

PROPOSTE DI MODIFICA DELLA VERSIONE 10.1 DEL PSR 2014-2022 DELLA REGIONE TOSCANA

Richieste di emendamenti ex art. 11 (a) (i) del Reg. (Ue) n. 1305/2013 e ss.mm.ii

Anno 2022

SOMMARIO

1.	Type of amendments Reg. UE 1305/2013	3
2.	Amendment modifying information provided in the PA	3
3.	Amendment related to the third sub-paragraph of Article 4(2) of R.808/2014 (not counting against the limits set in that Article)	3
4.	Consultation of the monitoring committee (Article 49(3) of R.1303/2013)	3
5.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Introduzione Misura 14 “Benessere animale”	3
6.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica capitolo 4 “Analisi Swot” per attivazione misura 14 “Benessere animale” e introduzione filiera castanicola da frutto fra quelle prioritarie di intervento	6
7.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento del capitolo 5 “Descrizione della strategia”	9
1.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento del capitolo 7 “Descrizione del quadro di riferimento dei risultati”	13
2.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifiche/integrazioni alle schede dei tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5	18
3.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: integrazioni alla scheda del tipo di operazione 4.2.1	26
4.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica alla scheda della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”	28
5.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica alla scheda del tipo di operazione 6.4.1 “Diversificazione delle aziende agricole”	30
6.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione scheda della sottomisura 11.1 per introdurre la deroga prevista dal Reg. (Ue) n. 2020/2220	32
7.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione sottomisura 19.1 per introduzione costi semplificati	33
8.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: modifica del capitolo 10 Piano di finanziamento	35
9.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: aggiornamento capitolo 11 Piano indicatori per adeguamento con piano finanziario	53
10.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: aggiornamento del capitolo 13 “Elementi necessari per la valutazione dell’aiuto di stato”	53
11.	Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Complementarietà degli investimenti fra PSR e OCM miele - modifica del capitolo 14.1.1 “Altri strumenti dell’Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l’inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune”	58

12. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione capitolo 18 per introduzione riferimento premi M14 e relativa certificazione del metodo di calcolo

61

1. Type of amendments Reg. UE 1305/2013

1.a. Decision Article 11(a)(i) (First paragraph of Article 4(2) of R.808/2014)

La modifica è ai sensi dell'art. 11, lettera a) punto i) in quanto gli indicatori target T9agro, T10agro e T12agro, legati alla modifica della dotazione della misura 11 (P4), hanno una variazione percentuale superiore al 50%.

1.b. Decision Article 11(a)(ii) or (iii)

1.c. Decision Article 11(b)

1.d. Notification Article 11(b) second sub-paragraph

1.e. Notification Article 11(c)

2. Amendment modifying information provided in the PA

2.a. Amendments under Article 30 (2) of Reg. UE 1303/2013

2.b. Amendments under Article 22 (4) and Article 30 (3) of Reg. UE 1303/2013

3. Amendment related to the third sub-paragraph of Article 4(2) of R.808/2014 (not counting against the limits set in that Article)

3.a. Emergency measures

3.b. Change in the EU legal framework

3.c. Performance review

3.d. Transfer between pillars (Article 58(7) of R.1305/2013)

4. Consultation of the monitoring committee (Article 49(3) of R.1303/2013)

4.a. Date

Il comitato di sorveglianza è stato consultato con procedura scritta avviata in data 23 maggio 2022, con nota protocollo n. 0210237 del 20 maggio 2022 e si è conclusa il 7 giugno con nota protocollo n. 0236446 del 9 giugno 2022.

4.b. Opinion of the monitoring committee (1 page)

Le risultanze della consultazione scritta sono contenute nel verbale inviato con nota protocollo n. 0236446 del 9 giugno 2022.

5. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Introduzione Misura 14 "Benessere animale"

5.a. Title of the amendment: Introduzione della Misura 14 "Benessere animale"

Si prevede l'attivazione della Misura 14 "Benessere animale", in precedenza attivata solo per i trascinatori della precedente programmazione. Tale Misura rientra nella Priorità 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo", Focus area 3A) *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.*

A tale scopo vengono integrati/modificati i capitoli 4 (analisi Swot), 5 (strategia), 7 (quadro di performance), 8 (scheda di misura), 10 (piano finanziario), 11 (piano degli indicatori).

Si allegano al presente emendamento i seguenti allegati:

1. Scheda della M14

1.a) La valutazione Classyfarm

1. b) Calcolo dei premi

1. c) Certificazione del calcolo dei premi da parte di un organismo indipendente

5.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La misura sul benessere degli animali in Regione Toscana è stata attivata nella precedente programmazione 2007-2013 (misura 215). Si è trattato senza dubbio di un'esperienza molto interessante, soprattutto dal punto di vista della sensibilizzazione delle aziende zootecniche su questi temi. Tuttavia, nel corso dell'attuazione della misura, sono emerse delle criticità gestionali non trascurabili soprattutto in relazione alla corretta esecuzione degli impegni. Dal punto di vista dell'efficacia amministrativa, lo sforzo profuso in termini di tempo e denaro per le verifiche documentali e in loco sul rispetto degli impegni, non era sufficientemente giustificato dai premi percepiti dalle aziende. Per questo motivo, all'inizio dell'attuale programmazione 2014-2020, la Regione Toscana si è orientata verso interventi che consentissero di sostenere le aziende agro-zootecniche nel miglioramento strutturale e nell'adozione di innovazioni che potessero incrementare le performance produttive degli animali, garantendo, almeno da quel punto di vista, un adeguato livello di benessere agli stessi.

Nel corso degli anni della programmazione 2014-2020 il settore zootecnico regionale è stato oggetto di molti cambiamenti: la pandemia, con ripercussioni negative che si sono sommate agli andamenti dei mercati delle materie prime; forti aumenti dei prezzi dei fattori di produzione accompagnati da livelli insufficienti di remunerazione delle produzioni ai produttori primari, con conseguente diminuzione della redditività dell'impresa agro-zootecnica. Inoltre, nella tenuta delle imprese agro-zootecniche, soprattutto per il comparto ovino, sta svolgendo un ruolo deprimente la presenza rilevante di fauna selvatica predatrice (in primis la specie *canis lupus* e ibridi), sia in aree montane che in aree collinari.

L'evoluzione del settore comunque, pur in presenza di una contrazione più o meno rilevante a seconda delle specie/orientamento produttivo del patrimonio zootecnico, ha mostrato una tendenza all'aumento dei sistemi di allevamento estensivi soprattutto per quanto riguarda il

bovino da carne (dal 2013 al 2021 gli allevamenti di bovini da carne registrati in Banca dati dell'anagrafe nazionale zootecnica con modalità dall'allevamento si sono incrementati del 32 % e del 33% il relativo numero di capi). L'allevamento ovino regionale continua ad essere prevalentemente un allevamento all'aperto, estensivo, basato sul pascolo sia in aree montane che collinari. Si è registrata quindi una situazione potenzialmente predisposta all'incremento del livello di benessere animale se opportunamente sostenuta da un aumento dell'impegno dell'allevatore verso comportamenti maggiormente virtuosi attraverso l'adozione di tecniche e procedure in grado di sviluppare appieno le potenzialità offerte dai sistemi estensivi per incrementare il livello di benessere degli animali.

Gli allevamenti del territorio regionale, con la tipologia a carattere estensivo, sono una realtà significativa che è in grado di garantire una sostenibilità ambientale e, con un maggiore impegno ed una qualificazione della gestione, possono altresì garantire un aumento del livello di benessere animale che può essere valutato aderendo al sistema volontario Classyfarm.

A partire dal 2018 infatti, il Ministero della Salute ha adottato e reso disponibile un importante strumento di valutazione del benessere degli animali: si tratta del sistema Classyfarm, che consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale, biosicurezza e uso del farmaco negli allevamenti; questo sistema è a disposizione dei medici veterinari ufficiali e dei medici veterinari aziendali per monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materia di Animal Health Law e di Official controls.

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto sia dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia, sia delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei; tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello di benessere e biosicurezza e quindi di rischio dell'allevamento stesso. Si tratta di un sistema a cui possono accedere su base volontaria tutti gli allevamenti. In questo modo è possibile identificare il livello di benessere raggiunto dagli allevamenti aderenti e premiare di conseguenza quelli più virtuosi.

La possibilità di utilizzare il sistema Classyfarm, che misura il livello di benessere raggiunto nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa, ha costituito il presupposto essenziale per la formulazione della misura 14 in quanto consente di valutare in maniera quantitativa il livello di benessere raggiunto negli allevamenti fornendo anche lo strumento di controllo e verifica attraverso l'attività svolta dai Servizi veterinari regionali competenti in materia.

5.c. Expected effects of the amendment

Il sistema "Classyfarm", sistema introdotto nel 2018 dal Ministero della Salute, categorizza le aziende sulla base del rischio in termini di benessere animale e biosicurezza. Il raggiungimento/mantenimento di standard più avanzati di benessere animale, rispetto ai requisiti normativi, consente di qualificare le produzioni e permette l'accesso a certificazioni di qualità che, elevando le garanzie ai consumatori sulla salubrità, sulla eticità e sulla sostenibilità dei prodotti, contribuisce alla salvaguardia del reddito dei produttori.

5.d. Impact on the change on indicators

Si veda lo specifico emendamento

5.e. Relationship between the change and the PA

6. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica capitolo 4 “Analisi Swot” per attivazione misura 14 “Benessere animale” e introduzione filiera castanicola da frutto fra quelle prioritarie di intervento

6.a. Title of the amendment: Modifica capitolo 4 “Analisi Swot” per attivazione misura 14 “Benessere animale”

- Integrazione del paragrafo 4.1.1. “Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate”, sotto-paragrafo “Le aziende agricole”. Dopo l’ottavo capoverso si inserisce il seguente capoverso:

“Omissis (...)

La sostenibilità delle produzioni di origine animale passa anche attraverso la riqualificazione della gestione dell’allevamento rispondente alle esigenze fisiologiche ed etologiche degli animali ed in grado aumentare il livello di benessere degli stessi. Gli allevamenti delle specie bovina, ovina, caprina e suina, presenti nella Regione sono prevalentemente di piccole e medie dimensioni, come risulta infatti dalla banca dati nazionale dell’anagrafe zootenica al 31 dicembre 2021 in Toscana l’85 % degli allevamenti bovini (escludendo gli allevamenti con consistenza zero) ha una consistenza entro i 50 capi, l’82 % degli allevamenti ovini ha una consistenza che entro i 200 capi e la consistenza media degli allevamenti suini (esclusi i familiari con meno di 5 capi) è di circa 100 capi. La dimensione medio piccola si lega in genere ad una tipologia di allevamento estensivo che permette di valorizzare aree collinari e montane della regione. Considerando le dimensioni medio piccole e la prevalenza di sistemi estensivi questi allevamenti possono migliorare sensibilmente il livello di benessere degli animali attraverso un aumento e razionalizzazione degli impegni nella gestione ed in particolare nel miglioramento del management aziendale e nel livello di professionalizzazione del personale addetto all’allevamento, nella gestione dell’alimentazione del pascolo, nel monitoraggio del livello di benessere dei singoli capi.

Con riferimento alla filiera castanicola da frutto, in base ai dati ISTAT del VI Censimento dell’agricoltura 2010, in Toscana risultano presenti oltre 5.000 aziende con castagno da frutto e oltre 10.000 ettari di superficie interessata da tale coltivazione. La Toscana risulta la seconda regione in Italia (dopo la Campania) per importanza dei castagneti da frutto, rappresentando il 18% delle aziende e il 20% delle superfici rispetto ai totali nazionali. Nel periodo intercorso tra gli ultimi due Censimenti dell’agricoltura (2000-2010) in Toscana si è assistito ad una forte contrazione sia delle aziende (-38%) che delle superfici (- 36%) interessate dalla coltivazione del castagno da frutto, dovuta principalmente a patologie di natura fitosanitaria (cinipide galligeno e del marciume bruno del castagno).

(...) Omissis”

- Integrazione del paragrafo 4.1.2 Punti di forza. Con riferimento alla priorità 3 si inserisce il punto di forza n. 7

“(....) Omissis

7. gli allevamenti del territorio regionale con la tipologia a carattere estensivo sono una realtà significativa che è in grado di garantire una sostenibilità ambientale, sia per lo stretto legame tra allevamento e superfici aziendali, sia per il mantenimento dei cosiddetti “servizi ambientali” (es: la protezione della biodiversità e degli habitat, il sequestro del carbonio e la prevenzione degli incendi boschivi, etc). La tipologia estensiva o semibrada rappresenta una percentuale significativa degli allevamenti toscani che per la specie bovina e suina si colloca intorno al 45 % degli allevamenti (dati Banca dati nazionale dell’anagrafe zootecnica al 31.12.2021) e per la specie ovina risulta la tipologia maggioritaria con circa l’80% degli allevamenti.”

- Integrazione del paragrafo 4.1.3 Punti di debolezza. Con riferimento alla P3 si inseriscono i punti di debolezza 8 e 9:

“(....) Omissis

8. Scarsa preparazione professionale da parte degli allevatori e addetti sulla valutazione del livello di benessere animale e sull’importanza di una corretta gestione di tutte le fasi del ciclo produttivo ai fini di garantire un miglioramento del benessere animale.

9. Fattori di stress e condizioni di scarso benessere si ripercuotono sullo stato di salute degli animali comportando una maggiore predisposizione alle malattie e, agendo sul livello produttivo dell’animale, comportano anche un danno economico per l’azienda agro-zootecnica.”

- Integrazione del paragrafo 4.1.4 Opportunità. Con riferimento alla priorità 3 si inserisce il punto di opportunità n. 22

“(.....) Omissis

22. Possibilità di accedere a un sistema di certificazione del benessere animale che possa dare garanzie al consumatore sempre più attento a questioni cosiddette “etiche”, legate al rapporto con gli animali ed ai metodi di allevamento spesso considerati non rispettosi del benessere se non causa di sofferenze e condizioni non accettabili di vita per gli animali.”

- Integrazione del paragrafo 4.1.5 Minacce. Con riferimento alla priorità 3 si inserisce il punto di minaccia n. 18

“(.....) Omissis

18. Perdita di quote di mercato interno dovuta dell’incapacità di intercettare il consumatore per mancanza di garanzie sul prodotto in termini di rispetto del benessere animale.”

- Integrazione del paragrafo 4.2, con riferimento all’esigenza n. 4 (paragrafo 4.2.13), come segue (viene introdotta la frase in grassetto):

"Il sistema produttivo agricolo, agroalimentare e forestale risente degli effetti negativi generati dalla perdurante recessione economica di questi anni, che ha determinato un sostanziale calo dell'occupazione e degli investimenti sostenuti dalle imprese. Tali effetti oltre a incidere sulla permanenza sul mercato delle imprese ha effetti sul fenomeno dello spopolamento e sul presidio e la protezione del territorio in cui le aziende operano.

La presenza, poi, di debolezze di carattere strutturale e infrastrutturale, più o meno diffuse territorialmente che possono interessare le varie fasi del ciclo produttivo (produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali), spesso non consentono di mettere in atto politiche di valorizzazione delle produzioni. In alcune zone della regione queste debolezze sono aggravate anche all'eccessiva pressione derivante dalla fauna selvatica.

Diventa necessario perseguire un miglioramento della competitività sia delle aziende singole che associate, attraverso il contenimento dei costi di produzione o più in generale, un uso più efficiente dei fattori produttivi che consentano di aumentare il livello di redditività. Appare quindi necessaria l'introduzione di nuove tecnologie e il miglioramento delle infrastrutture, dei sistemi logistici, della trasformazione e della distribuzione-commercializzazione. Allo stesso tempo è necessario che tali processi innovativi siano sostenibili in quanto rispettosi dell'ambiente e, più in particolare, includano un'attenta gestione delle risorse idrica e favoriscano il ricorso a fonti di energia rinnovabili.

E' inoltre opportuno che i processi produttivi attivati dalle imprese siano in grado di valorizzare le peculiarità delle produzioni agroalimentari toscane, derivanti dal forte legame con il territorio (produzioni tipiche e di qualità certificata, agricoltura biologica), noto a livello internazionale.

Il concetto di qualità degli alimenti comprende anche caratteristiche nutrizionali aggiuntive specifiche e nutraceutiche (alimenti funzionali). Il benessere animale può rientrare fra queste componenti aggiuntive della qualità dei prodotti, e, in quanto tale, viene sempre più preso in considerazione in disciplinari di produzione di prodotti di qualità ed ecosostenibili. Standard più avanzati di benessere animale rispetto ai requisiti normativi, consentono di qualificare le produzioni e di accedere a certificazioni di qualità che, elevando le garanzie ai consumatori sulla salubrità, sulla eticità e sulla sostenibilità dei prodotti, contribuiscono alla salvaguardia del reddito dei produttori.

Su tale aspetto sarà fondamentale l'intervento a sostegno dei Distretti rurali riconosciuti ai sensi della LR 17/2017 (o riconosciuti ai sensi della LR 21/2004 e successivamente adeguati a quanto previsto dalla LR 17/2017, nei tempi e nei modi disciplinati dal relativo regolamento di attuazione approvato con Del. GR n. 171/2018), quali strumenti per migliorare la competitività dell'intero territorio di riferimento."

6.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Aggiornamento dell'analisi Swot in correlazione all'inserimento della scheda della Misura 14 "Benessere animale" e dell'indicazione della filiera castanicola da frutto fra quelle prioritarie di intervento (si veda emendamento schede operazioni 4.1.1. e 4.2.1).

6.c. Expected effects of the amendment

Aggiornamento dell'analisi Swot in correlazione all'inserimento della scheda della Misura 14 "Benessere animale" e dell'indicazione della filiera castanicola da frutto fra quelle prioritarie di intervento (si veda emendamento schede operazioni 4.1.1. e 4.2.1).

6.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

6.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

7. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento del capitolo 5 "Descrizione della strategia"

7.a. Title of the amendment: Aggiornamento del capitolo 5

- Aggiornamento del paragrafo 5.1, con riferimento all'obiettivo A) *Migliorare la competitività delle aziende e delle filiere, creando opportunità di lavoro in particolare per i giovani e al Fabbisogno 4:*
- "(....) Omissis

Fabbisogno 4. Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo della produzione (2A+2B+3A)

Obiettivo: creare le condizioni economiche perché le aziende agricole possano continuare la propria attività raggiungendo i necessari obiettivi di reddito, mantenendo l'occupazione e il prezioso presidio del territorio. Sono interessate:

- *le FA 2A e 2B per il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi produttivi;*
- *la FA 3A nel sostegno al benessere animale e alle forme di aggregazione finalizzate alla strutturazione delle filiere, agli investimenti, al miglioramento e potenziamento delle strutture produttive e di servizio.*

(.....) Omissis"

- Aggiornamento del paragrafo 5.2.3.1. "3A) *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*", nello specifico il sottoparagrafo 5.2.3.1.2. "Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale", come segue (parte in grassetto aggiunta):

"La combinazione di misure proposta consente a tutti gli operatori delle filiere produttive agroalimentari e forestali di soddisfare i fabbisogni 4, 5, 6, 9, 14, così come individuati nell'analisi, e consente di:

- *accedere alle azioni di trasferimento delle conoscenze, competenze e pratiche innovative al fine di promuovere l'organizzazione e l'integrazione tra i soggetti facenti parte delle filiere agro-alimentare e forestale (Misura 1);*
- *acquisire servizi di consulenza aziendale, finalizzati a sostenere le necessarie competenze relative ai regimi di qualità, alla creazione di valore aggiunto, alla promozione dei prodotti (Sottomisura 2.1);*
- *accedere ad attività di promozione ed informazione sul mercato interno per valorizzare le produzioni a qualità certificata (Sottomisura 3.2);*
- *favorire investimenti per la competitività, la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli e forestali in un contesto di filiera e/o di Distretto rurale mirati anche al miglioramento della qualità (Sottomisure 4.1, 4.2, 4.3, 8.6);*
- *favorire investimenti in attività extra agricole per il rafforzamento delle filiere e per creare nuove opportunità occupazionali per i territori rurali (Sottomisura 6.4);*
- *incentivare rapporti di cooperazione tra diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale sia nella fase di produzione che di trasformazione e di commercializzazione (Sottomisure 16.2, 16.3, 16.4, 16.6, 16.8), favorendo varie forme di aggregazione (cooperazione, reti di imprese ecc.);*
- *offrire un sostegno temporaneo di emergenza alle PMI particolarmente colpite dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19, con l'obiettivo fondamentale di garantire la continuità delle loro attività economiche (sottomisure 21.2 e 21.3);*
- ***raggiungere standard più avanzati (rispetto ai requisiti normativi) di benessere animale per migliorare la biosicurezza nell'azienda zootecnica, migliorare la qualità delle produzioni zootecniche e la sicurezza degli alimenti derivati (misura 14).***

In aggiunta agli articoli sopra richiamati si prevede, per favorire l'accesso al credito, di attivare strumenti finanziari previsti dagli artt. 37-46 del Reg. 1303/2013 (esempio fondi garanzia e fondi di rotazione).

La principale modalità di attuazione della combinazione e giustificazione delle misure sopra descritte (ad esclusione delle sottomisure 21.2, e 21.3 e 14) consiste nella progettazione integrata, sia di tipo orizzontale che verticale, da attivare attraverso bandi multimisura, che prevedono la sottoscrizione di accordi di filiera o di accordi/contratti di Distretto. Nel caso di progetti integrati territorialmente mirati, gli interventi saranno volti solo ad uno specifico territorio o ad uno specifico Distretto rurale riconosciuto ai sensi della LR 17/2017 (o riconosciuti ai sensi della LR 21/2004 e successivamente adeguati a quanto previsto dalla LR 17/2017, nei tempi e nei modi disciplinati dal relativo regolamento di attuazione approvato con Del. GR n. 171/2018)."

- Aggiornamento del paragrafo 5.3 "Obiettivi trasversali" (tabelle 5.3.1 "Obiettivo trasversale ambiente", 5.3.3 "Cambiamenti climatici" e 5.3.5 "Ripartizione delle risorse finanziarie per l'innovazione") per l'adeguamento degli importi a seguito della modifica del piano finanziario.

La tabella 5.3.1 “Obiettivo trasversale ambiente” risulta la seguente:

Reg UE 1305/2014 - Art. 59, paragrafo 6: Almeno il 30 % del contributo totale del FEASR al programma di sviluppo rurale è destinato alle misure di cui all'articolo 17 per gli investimenti in materia di clima e ambiente, agli articoli 21, 28, 29 e 30			
Misure di cui all' 59, paragrafo 6 del Reg. 1305/2014, attivate nell'ambito del PSR della Regione Toscana	Misure di cui all' 59, paragrafo 6 del Reg. 1305/2014, attivate nell'ambito del PSR della Regione Toscana	Sottomisure/operazioni	Dotazione finanziaria 2014-22 (FEASR)
Art. 17	Misura 4 su FA 5A, 5C, su PRIORITA' 4	Operazioni 4.3.1 - 4.4.1 - 4.4.2 - 4.1.4 - 4.1.5	11.397.371
Art. 21	Misura 8	Sottomisure 8.1 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6	64.676.875
Art. 28	Misura 10	Operazioni 10.1.1 - 10.1.2 - 10.1.3 - 10.1.4 - 10.1.5 - 10.2	31.684.704
Art. 29	Misura 11	Sottomisure 11.1 - 11.2	133.996.727
Art. 31	Misura 13	Sottomisure 13.1 - 13.2 - 13.3	29.612.458
Art. 30	misura 15	sottomisura 15.1	1.129.097
Totale risorse 2014-2022 destinate a misure a finalità ambientali con la presente proposta di ripartizione			272.497.232
Risorse minime da destinare misure ambientali (Risorse feasr 2014-22 582.576.820*30% percentuale risorse finalità ambientali.			174.773.046
a) Percentuale di risorse destinate alle misure ambientali con la presente proposta di modifica (272.497232/582.576.820)			46,77%
b) Percentuale di risorse destinate alle misure ambientali versione in vigore			44,84%
c)a-b Differenza tra proposta modifica e versione in vigore			1,93%
Risorse in più destinate alle misure ambientali con la presente proposta di modifica			11.245.514

Quindi rispetto alla versione 10.1 del PSR, con la proposta di modifica del piano di finanziamento l'importo (in quota FEASR) destinato alle misure che concorrono all'obiettivo trasversale ambiente aumenta di oltre 11 milioni, ovvero di quasi il 2 %.

La Tabella 5.3.3 “Cambiamenti climatici” (OT 5 dell'Accordo di Partenariato “Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi”) risulta la seguente:

Reg. UE 215/2014 - Allegato II - Coefficienti per calcolare gli importi del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici per quanto riguarda il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale a norma dell'articolo 2					
Articolo del regolamento (CE) n. 1305/2013	Settore prioritario	FA/Priorità di riferimento	(A) Coefficiente Reg. UE 215/2014	(B) Dotazione finanziaria FA/Priorità PSR 2014/2022 Regione Toscana (feasr)	(A)*(B) = Spesa pubblica per cambiamenti climatici (feasr)
Articolo 5, paragrafo 3, lettera b)	Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	Focus area 3b	40%	9.395.052,00	3.758.020,80
Articolo 5, paragrafo 4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutti settori prioritari)	Priorità 4	100%	222.449.422,03	222.449.422,03
Articolo 5, paragrafo 5	Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (tutti settori prioritari)	Priorità 5	100%	61.915.726,98	61.915.726,98
Articolo 5, paragrafo 6, lettera b)	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Focus area 6b	40%	31.953.584,00	12.781.433,60
Totale				325.713.785,01	300.904.603,41
	Proposta modifica PSR 2014-22	Versione in vigore PSR 2014-22			
	FEASR	FEASR			differenza tra proposta e versione in vigore
Totale PSR	582.576.820	582.576.820			-
Quota per cambiamenti climatici (FEASR)	300.904.603	291.271.777			9.632.826
% per cambiamenti climatici/totale spesa pubblica PSR	51,65%	50,00%			1,65%

Quindi rispetto alla versione 10.1 del PSR, con la proposta di modifica del piano di finanziamento l'importo (in quota FEASR) destinato alle misure che concorrono all'obiettivo trasversale cambiamenti climatici aumenta di oltre 9,6 milioni, ovvero dell'1,65 %.

La Tabella 5.3.5 "Ripartizione delle risorse finanziarie per l'innovazione" subisce le seguenti variazioni (si vedano parti in grassetto):

MISURE	FOCUS AREA									tot.
	2a	2b	3a	3b	P4	5a	5c	5d	5e	
1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni	1.321.000	1.300.000	1.911.000	700.000	2.637.770	900.000	1.182.001	900.000	800.000	12.433.022
1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni (risorse EURI)	781.252	0	0	0	0	0	0	0	0	
2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	6.763.409	50.000	519.862	1.717.252	6.241.700	1.100.979	2.481.321	1.100.979	1.090.979	21.066.480
16 - Cooperazione	4.667.820	0	6.638.200	2.000.000	6.300.909	4.000.000	6.650.550	3.000.000	3.000.000	53.156.153
16 - Cooperazione (risorse EURI)	10.898.674	0	6.000.000	0	0	0	0	0	0	
TOT. FOCUS AREA	24.432.155	1.350.000	15.069.062	4.417.252	15.180.379	6.000.979	10.313.872	5.000.979	4.890.979	86.655.656

Quindi rispetto alla versione 10.1 del PSR, con la proposta di modifica del piano di finanziamento l'importo (in SPESA PUBBLICA) destinato alle misure che concorrono all'obiettivo trasversale innovazione diminuisce di quasi 2,8 milioni.

7.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Aggiornamento dei paragrafi 5.1 e 5.2 per l'introduzione della M14 "Benessere animale" e allineamento del paragrafo 5.3 alla modifica di cui al capitolo 10 "piano di finanziamento".

7.c. Expected effects of the amendment

Aggiornamento dei paragrafi 5.1 e 5.2 per l'introduzione della M14 "Benessere animale" e allineamento del paragrafo 5.3 alla modifica di cui al capitolo 10 "piano di finanziamento".

7.d. Impact on the change on indicators

Si veda emendamento relativo al capitolo 11 "indicatori".

7.e. Relationship between the change and the PA

1. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Aggiornamento del capitolo 7 "Descrizione del quadro di riferimento dei risultati"

1.a. Title of the amendment: Aggiornamento del capitolo 7 "Descrizione del quadro di riferimento dei risultati"

Vengono aggiornati i valori degli indicatori riportati nelle tabelle 7.1 e 7.2 del capitolo 7. Le modifiche sono collegate alla revisione del piano di finanziamento di cui al capitolo 10 e al piano degli indicatori (capitolo 11). Le modifiche sono segnate in modalità revisione:

7.1 Indicatori

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Obiettivo 2025 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Adeguamento EURI (C)	Valore assoluto del target (A-B-C)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione e o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per	2.450,00 <u>2.372,00</u>		150,00	2.300,00 <u>2.222,00</u>

		<i>giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)</i>				
	X	<i>Spesa pubblica totale P2 (in EUR)</i>	306.362.998,12 <u>289.984.623,00</u>		19.929.926,00	286.433.072,12 <u>270.054.697,00</u>
<i>P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo</i>	X	<i>Spesa pubblica totale P3 (in EUR)</i>	243.201.124,76 <u>234.999.922,00</u>		6.000.000,00	237.201.124,76 <u>228.999.922,00</u>
	X	<i>Spesa pubblica totale P4 (in EUR)</i>	453.812.475,69 <u>505.992.054,00</u>		7.499.382,00	446.313.093,69 <u>498.492.672,00</u>
<i>P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura</i>	X	<i>Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione</i>	162.100,00 <u>272.390,00</u>		1.200,00	160.900,00 <u>271.190,00</u>

		del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)				
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentar e e forestale	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	155.874.434,71 <u>128.274.435,00</u>		11.610.039,97	144.264.394,7 <u>116.664.395,0</u> <u>3</u>
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	44.035,00			44.035,00
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	102,00 <u>99,00</u>			102,00 <u>99,00</u>

<i>P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</i>	X	<i>Spesa pubblica totale P6 (in EUR)</i>	114.103.859,00			114.103.859,00
	X	<i>Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)</i>	7,00			7,00
	X	<i>Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)</i>	850.000,00			850.000,00

1.1 Indicatori alternativi

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Obiettivo 2025 (a)	Aggiustament o "top-up" (b)	Adeguamento EURI (C)	Valore assoluto del target (A-B-C)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di imprese e di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di diversificazione e (misura 6.4.1)	700,00 <u>567,00</u>			700,00 <u>567,00</u>
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Numero operazioni sostenute per investimenti in imprese agricole (misure 4.1 e 4.2)	1.550,00 <u>1.535,00</u>			1.550,00 <u>1.535,00</u>
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a	X	Numero operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura	400,00 <u>325,00</u>		35,00	365,00 <u>290,00</u>

basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale		8.3				
--	--	-----	--	--	--	--

1.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Le modifiche sono collegate alla revisione del piano di finanziamento di cui al capitolo 10 e alle modifiche del piano degli indicatori (capitolo 11).

1.c. Expected effects of the amendment

Allineare tutte le parti del programma in coerenza con le modifiche al piano di finanziamento.

1.d. Impact on the change on indicators

Si veda il paragrafo 8.a

1.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

2. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifiche/integrazioni alle schede dei tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5

2.a. Title of the amendment: Modifiche/integrazioni alle schede dei tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5.

A) Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.

Nel paragrafo 8.2.4.3.1.7. relativo ai "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del tipo di operazione 4.1.1, al punto 4) Settore di intervento, viene specificata anche la filiera castanicola da frutto fra filiere prioritarie di intervento:

"(....) Omissis

*Settore di intervento. Tale principio concorre a incentivare la competitività delle filiere: cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero), bovina, ovi-caprina, suinicola (limitatamente alle razze autoctone toscane iscritte nel repertorio regionale istituito ai sensi della LR 64/2004), olivicola, ortofrutticola con particolare riferimento alle produzioni destinate alla trasformazione industriale, **compresa la filiera castanicola da frutto.***

(.....) Omissis"

Nel paragrafo 8.2.4.3.2.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del tipo di operazione 4.1.2 si elimina la filiera suinicola e gli investimenti ad essa riferiti, dunque si interviene sia nel punto 4 (settore di intervento), sia nel punto 5 (tipologia degli investimenti), inoltre, nel punto 4, si specifica il riferimento anche alla filiera castanicola:

(....) Omissis

*4. Settore d'intervento: tale principio concorre ad incentivare la competitività delle filiere cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero), bovina, ovi-caprina, ~~suinicola~~ (limitatamente alle razze autoctone toscane iscritte nel repertorio regionale istituito ai sensi della LR 64/2004), olivicola, ortofrutticola con particolare riferimento alle produzioni destinate alla trasformazione industriale, **compresa la filiera castanicola da frutto**. Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 6.*

5. Tipologia degli investimenti. Verrà data priorità a:

- investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul luogo di lavoro superiori a quelli obbligatori previsti dalla normativa vigente;

~~*— investimenti per la realizzazione ex novo di recinzioni destinate all'allevamento di razze suine autoctone toscane iscritte nel repertorio regionale istituito ai sensi della LR 64/2004;*~~

- investimenti in macchine ed attrezzature dotate di sistemi finalizzati all'impiego di tecniche di agricoltura di precisione."

B) Innalzamento fascia SO - Standard Output - tipo di operazione 4.1.1:

Il punto 5 "Dimensione aziendale" del paragrafo 8.2.4.3.1.7 "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, viene così modificato (parti barrate eliminate, parti aggiunte in grassetto):

"Omissis

*5. Dimensione aziendale: la priorità prevede un punteggio specifico per le aziende di piccola e media dimensione (fino alla ~~VI~~**VIII** classe di dimensione economica - Fonte ISTAT), ~~in quanto mediamente risultano avere una minore partecipazione alle misure di investimento del PSR.~~*

Omissis"

C) Introduzione dell'aliquota di sostegno massima - Tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5.

Nel paragrafo 8.2.4.3.1.8 "Importi e aliquote di sostegno" del tipo di operazione 4.1.1 si propongono le seguenti integrazioni (in grassetto le nuove parti inserite, in barrato le parti eliminate):

Per le risorse ordinarie del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), la percentuale di contribuzione di base è fissata al 40%, incluse le spese generali.

Inoltre sono previste le maggiorazioni di seguito elencate, precisando che la percentuale massima consentita è pari al 60%, come indicato dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 e ss.mm.ii:

- ~~10%~~ **20%** per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana;

- ~~10%~~ **20%** in caso di "giovane agricoltore" che soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediati (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura;

- **20%** per investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 (pagamenti agro climatico ambientali) e 29 (agricoltura biologica).

Per le risorse Euri (European recovery instrument) del Next Generation Eu la percentuale di contribuzione di base, incluse le spese generali, è fissata al 75%, come previsto dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2020/2220.

Inoltre sono previste le maggiorazioni di seguito elencate, precisando che la percentuale massima consentita è pari al 90%, come indicato dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2020/2220:

- **15%** per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana.

- **15%** in caso di "giovane agricoltore" che soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediati (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura;

- **15%** per investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 (pagamenti agro climatico ambientali) e 29 (agricoltura biologica).

Specifiche valide sia per risorse QFP, sia con risorse Euri:

- Con riferimento a trattori, mietitrebbie, nuovi impianti arborei e frantoi oleari la spesa ammissibile sulla quale si applicano le condizioni sopra riportate, può essere calcolata sulla base degli studi metodologici elaborati da Ismea ai sensi del paragrafo 1, lettera

b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

- *Con riferimento alle spese di progettazione la spesa ammissibile sulla quale si applicano le condizioni sopra riportate, può essere calcolata sulla base dello studio metodologico elaborato da Ismea ai sensi del paragrafo 1, lettere c) e d) e paragrafo 5, lettera c) dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.*

Nel paragrafo 8.2.4.3.2.8 "Importi e aliquote di sostegno" del tipo di operazione 4.1.2 si propongono le seguenti integrazioni (in grassetto le nuove parti inserite, in barrato le parti eliminate):

*"La percentuale di contribuzione **di base** è fissata al 40%, incluse le spese generali.*

Inoltre ~~sono~~ è prevista la seguente maggiorazione:

- ~~10% per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;~~

~~La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana.~~

- ~~10%~~ **20%** ~~in caso di~~ **in quanto** *"giovane agricoltore" che presenta domanda per il premio di primo insediamento ai sensi dell'art. 19 lett. a. i) del Reg. (UE) n. 1305/2013 nell'ambito del "Pacchetto Giovani".*

(.....) Omissis"

Nel paragrafo 8.2.4.3.3.8 "Importi e aliquote di sostegno" del tipo di operazione 4.1.3 si propongono le seguenti integrazioni (in grassetto le nuove parti inserite, in barrato le parti eliminate):

*"La percentuale di contribuzione **di base** è fissata al 40%, incluse le spese generali.*

*Inoltre ~~sono~~ è **prevista** la seguente maggiorazione:*

- ~~10% per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana.~~
- ~~10% in caso di "giovane agricoltore" che soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediati (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura.~~

- **20% in quanto trattasi di investimenti collettivi inseriti nella progettazione integrata (PIF, PIT, PID ecc...).**

(.....) omissis”

Nel paragrafo 8.2.4.3.4.8 “Importi e aliquote di sostegno” del tipo di operazione 4.1.4 si propongono le seguenti integrazioni (in grassetto le nuove parti inserite, in barrato le parti eliminate):

“La percentuale di contribuzione **di base** è fissata al 40%, incluse le spese generali.

Inoltre sono previste le seguenti maggiorazioni:

- ~~10%~~ **20%** per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell’art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana.
- ~~10%~~ **20%** in caso di “giovane agricoltore” che:
 - nel caso di attivazione ~~della sottomisura~~ **del tipo di operazione** nel Pacchetto Giovani: presenta domanda per il premio di primo insediamento ai sensi dell’art. 19 lett. a. i) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - nei casi di attivazione ~~della sottomisura~~ **del tipo di operazione** diversi dal “Pacchetto Giovani”, soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un’età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediati (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura;
- **20% in caso di attivazione del tipo di operazione nella progettazione integrata (PIF, PIT, PID ecc...).**

(.....) Omissis”

Nel paragrafo 8.2.4.3.5.8 “Importi e aliquote di sostegno” del tipo di operazione 4.1.5 si propongono le seguenti integrazioni (in grassetto le nuove parti inserite, in barrato le parti eliminate):

“La percentuale di contribuzione **di base** è fissata al 40%, incluse le spese generali. Inoltre sono previste le seguenti maggiorazioni:

- ~~10%~~ **20%** per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell’art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana.

- ~~10%~~ **20%** in caso di “giovane agricoltore” che:
 - nel caso di attivazione ~~della sottomisura~~ **del tipo di operazione** nel Pacchetto Giovani presenta domanda per il premio di primo insediamento ai sensi dell’art. 19 lett. a. i) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - nei casi di attivazione ~~della sottomisura~~ **del tipo di operazione** diversi dal “Pacchetto Giovani”, soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un’età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediato (acquisizione della partita IVA come azienda agricola) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica IAP, con esclusione dello IAP provvisorio, durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura.
 - **20% in caso di attivazione del tipo di operazione nella progettazione integrata (PIF, PIT, PID ecc...).**
- (.....) Omissis”

2.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

A) Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione – tipi di operazione 4.1.1 e 4.1.2. La filiera castanicola da frutto rappresenta un’importante fonte di reddito e svolge una fondamentale funzione di tutela ambientale e paesaggistica del territorio montano. A livello regionale le produzioni di castagne e marroni si contraddistinguono per un elevato legame con i territori di produzione, come è ben testimoniato dalla presenza di 5 DOP e IGP, nonché di diversi prodotti presenti nell’elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Negli ultimi anni tuttavia tale filiera sta conoscendo una crisi produttiva che sembra non potersi arrestare. Il castagno è interessato, in Toscana come nelle altre regioni produttrici, da diverse problematiche di carattere fitosanitario (cancro corticale, mal dell’inchiostro, ecc.). A partire dal 2008 il Cinipide galligeno (*Dryocosmus kuriphilus*) ha causato rilevanti danni ai castagneti da frutto con conseguenti drastiche riduzioni delle produzioni. Inoltre lo *Gnomoniopsis castaneae* (marciume gessoso o marciume bruno delle castagne) è una malattia emergente che colpisce le castagne, con importanti risvolti sulla produttività. Nel giro di pochi anni infatti il marciume bruno è divenuto la malattia più importante delle castagne in molte aree, arrivando a compromettere la metà del prodotto.

Dai dati Istat emerge che nel 2020 la superficie in produzione di castagneti e marroneti in Toscana risulta di 2.937 ettari, mentre nel 2010 erano oltre 10.000 gli ettari di superficie interessata da tale coltivazione (dati del censimento agricoltura 2010). La contrazione delle superfici ha determinato evidenti conseguenze anche nella riduzione della produzione.

Inoltre, nel tipo di operazione 4.1.2 si elimina la filiera suinicola in quanto trattasi di mero errore materiale. Il tipo di operazione 4.1.2 viene attivato esclusivamente nell’ambito del pacchetto giovani, insieme alla sottomisura 6.1. Si tratta dunque di allineare la scheda del tipo

di operazione 4.1.2 a quella della sottomisura 6.1, nella quale tale settore non è presente fra quelli prioritari di intervento (nel relativo paragrafo “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione).

- B) Tipo di operazione 4.1.1 - La modifica intende innalzare dalla classe VI (da 25.000€ a 50.000€) alla classe VIII (da 100.000€ a 250.000€) la classe di dimensione economica in base alla quale attribuire il punteggio specifico per le aziende di piccola e media dimensione. La limitazione alla soglia dei 50.000 euro come standard output è infatti facilmente raggiungibile anche da aziende di piccole dimensioni (in termini di superfici o consistenza di stalla). Questo esclude dal punteggio imprese con standard produttivi maggiori che hanno comunque esigenza di essere accompagnate nell’investimento, con particolare riferimento alle piccole aziende zootecniche che superano molto facilmente lo standard output dei 50.000 euro.

Nel capitolo 5 “Analisi Swot” del programma è riportato che “(...) in Toscana lo standard output medio è di 32.930 € e la distribuzione per classi dello stesso mostra che quasi l’80% delle imprese ha uno standard output inferiore a 25.000 €. Solo il 12% circa di imprese ha uno standard output superiore ai 50.000 €. (...)”. Tuttavia, si fa presente che quanto sopra si riferisce a dati del censimento 2010, pertanto in una fase molto diversa dall’attuale. Ci troviamo infatti in una situazione di crisi economica generalizzata, derivante dalla pandemia prima e dagli effetti del conflitto in Ucraina attuale, che ha determinato difficoltà per tutte le imprese, anche quelle di medie dimensioni, storicamente più dinamiche e propense ad effettuare investimenti, anche in autofinanziamento, cosa che negli ultimi due anni ha subito un arresto. Infatti questa situazione di crisi determina una incertezza nell’attuazione degli investimenti, anche in ragione della labilità dei prezzi (il che comporta preventivi molto fluttuanti nel breve periodo) e da una ridotta liquidità anche per effetto della perdita di alcuni canali commerciali importanti, soprattutto per quelle aziende che operano nel settore zootecnico. La proposta dunque di innalzare lo standard output fino alla soglia di 250.000€, consente di dare un aiuto anche ad imprese più strutturate (non solo alle piccole imprese), in analogia a quanto avvenuto con la M21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le Pmi operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi Covid-19", misura emergenziale che si è rivolta sia alle aziende di piccole dimensioni, sia alle Pmi, per far fronte alla crisi della pandemia.

Infine, si rileva che la richiesta di innalzare la classe dello standard output per l’attribuzione del punteggio in sede di criteri di selezione, è emersa dal partenariato in occasione delle ultime due consultazioni scritte del Comitato di sorveglianza, relative all’esame dei criteri di selezione dei due bandi del tipo di operazione 4.1.1 che sono usciti negli ultimi mesi (novembre 2021 e aprile 2022, quindi proprio in piena crisi economica), come risulta dai verbali conclusivi delle due consultazioni. Tale modifica alla scheda di misura, qualora venisse accolta, porterà i suoi effetti per l’ulteriore bando 4.1.1 previsto per la fine del 2022 con risorse Euri.

- C) Tipo di operazione 4.1.1 – Il regolamento 2020/2220 (articolo 7, punto 18) consente di raggiungere un tasso di contribuzione base del 75% per l’utilizzo delle risorse Euri. Tale percentuale può essere innalzata al 90% con le maggiorazioni previste nell’Allegato II del Reg. 1305/2013. Considerato che le risorse Euri sono state assegnate per far fronte alla crisi economica generata dalla pandemia, si ritiene di dover dare ai beneficiari il massimo tasso di

contribuzione consentito dal Regolamento Ue 1305/2013 e ss.mm.ii, evitando in tal modo anche la difficile gestione di eventuali richieste di cumulo con altre fonti di finanziamento regionali o nazionali. Per le stesse motivazioni si ritiene inoltre di prevedere il tasso di contribuzione massimo anche per le risorse ordinarie del QFP (60% massimo consentito con le maggiorazioni), qualora si dovesse uscire con ulteriori bandi a valere su tali risorse. Pertanto la modifica prevede:

Per le risorse Euri

- di innalzare il tasso di contribuzione base dal 40% (inizialmente previsto in analogia alle risorse del QFP) al 75%;
- di prevedere la quota massima di ciascuna maggiorazione al 15%;
- di introdurre un'altra tipologia di maggiorazione (sempre al 15%) non precedentemente prevista dalla scheda di misura ma elencata nell'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013, ovvero per investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 (pagamenti agro climatico ambientali) e 29 (agricoltura biologica).

Per le risorse QFP

- di innalzare dal 10% al 20% la percentuale di ciascuna maggiorazione;
- di introdurre un'altra tipologia di maggiorazione (in tal caso al 20%) non precedentemente prevista dalla scheda di misura ma elencata nell'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013, ovvero per investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 (pagamenti agro climatico ambientali) e 29 (agricoltura biologica).

Si precisa che fra le maggiorazioni previste dall'Allegato II del Regolamento 1305/2013 e ss.mm.ii, sarebbero consentite anche quelle per "gli investimenti collettivi e della progettazione integrata" e per "gli investimenti sovvenzionati in ambito Pei". Si ritiene di non dover inserire nella scheda del tipo di operazione 4.1.1 in oggetto anche queste maggiorazioni in quanto la prima è prevista nel tipo di operazione 4.1.3, la seconda non è pertinente con l'attuale impostazione del programma.

Tipi di operazione 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5. Per le stesse motivazioni di cui sopra, si ritiene di prevedere il tasso di contribuzione massimo anche per i tipi di operazione in oggetto (60% massimo consentito con le maggiorazioni), qualora si dovesse uscire con ulteriori bandi a valere su tali risorse.

2.c. Expected effects of the amendment

A) Specificare che anche la filiera castanicola da frutto (nell'ambito della filiera ortofrutticola) rientra fra quelle prioritarie di intervento; questo può far veicolare i finanziamenti in questo settore, consentendo un aiuto alla sua ripresa.

Eliminare la filiera suinicola in quanto trattasi di mero errore materiale, quindi si allinea la scheda del tipo di operazione 4.1.2 a quella della sottomisura 6.1, nella quale tale settore non è presente fra quelli prioritari di intervento (nel relativo paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione).

- B) Consentire di premiare anche aziende che, pur essendo di piccole dimensioni, superano le soglie inizialmente indicate dalla priorità e che di conseguenza non riescono a raggiungere il punteggio minimo per accedere ai finanziamenti. L'aiuto a tali tipologie di aziende, consente di presidiare settori produttivi, quali quello zootecnico, che necessitano di particolare sostegno.
- C) Si ritiene di prevedere il tasso di contribuzione massimo per i tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5 (risorse QFP: 60% massimo consentito, 40% base + 20% con le maggiorazioni; risorse EURI: 90% massimo consentito, 75% base + 15% con maggiorazioni). Con riferimento al tipo di operazione 4.1.1, è prevista infatti per il mese di ottobre l'uscita di un bando rivolto all'agricoltura di precisione, totalmente finanziato con risorse Euri. Tali modifiche, oltre che andare incontro ai beneficiari, hanno lo scopo di evitare richieste di cumulo con altre fonti di finanziamento regionali o nazionali, attuando così una semplificazione nelle procedure.

2.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

2.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

3. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: integrazioni alla scheda del tipo di operazione 4.2.1

3.a. Title of the amendment: integrazioni alla scheda del tipo di operazione 4.2.1

Tipo di operazione 4.2.1: inserimento dei distretti biologici e della filiera castanicola da frutto nei principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.

Il paragrafo relativo ai "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" del tipo di operazione 4.2.1, viene così integrato (le parti in grassetto sono aggiunte):

"(...) Omissis

- a) *Settore di intervento. Tale principio concorre a incentivare la competitività delle filiere: cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero), bovina, ovi-caprina, suinicola (limitatamente alle razze autoctone toscane iscritte nel repertorio regionale istituito ai sensi della LR 64/2004), olivicola, ortofrutticola con particolare riferimento alle produzioni destinate alla trasformazione industriale, **compresa la filiera castanicola da frutto.***

Il principio è collegato ai fabbisogni n. 4 e 6.

(.....) Omissis

- d) *Distretti rurali riconosciuti ai sensi della LR 17/2017 (o riconosciuti ai sensi della LR 21/2004 e successivamente adeguati a quanto previsto dalla LR 17/2017, nei tempi e nei modi disciplinati dal relativo regolamento di attuazione approvato con Del. GR n. 171/2018) e **distretti biologici riconosciuti ai sensi della LR n. 51/2019 "Disciplina dei distretti biologici" e del suo regolamento di attuazione n. 21/R del 10 marzo 2020.** Nel caso dei Progetti Integrati di*

Distretto (PID), possono essere previste premialità (specifici punteggi in sede di criteri di selezione) per i Progetti finalizzati al rafforzamento delle filiere agroalimentari e per quelli che, in un'ottica di sinergia e di integrazione fra fonti di finanziamento, si inseriscono all'interno di progetti più ampi finanziati con altri strumenti di programmazione; ciò comunque nel rispetto delle regole della complementarietà fra fonti di finanziamento.

(.....) Omissis”

3.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Filiera castanicola da frutto - La filiera castanicola da frutto rappresenta un'importante fonte di reddito e svolge una fondamentale funzione di tutela ambientale e paesaggistica del territorio montano. A livello regionale le produzioni di castagne e marroni si contraddistinguono per un elevato legame con i territori di produzione, come è ben testimoniato dalla presenza di 5 DOP e IGP, nonché di diversi prodotti presenti nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Negli ultimi anni tuttavia tale filiera sta conoscendo una crisi produttiva che sembra non potersi arrestare. Il castagno è interessato, in Toscana come nelle altre regioni produttrici, da diverse problematiche di carattere fitosanitario (cancro corticale, mal dell'inchiostro, ecc.). A partire dal 2008 il Cinipide galligeno (*Dryocosmus kuriphilus*) ha causato rilevanti danni ai castagneti da frutto con conseguenti drastiche riduzioni delle produzioni. Inoltre lo *Gnomoniopsis castaneae* (marciume gessoso o marciume bruno delle castagne) è una malattia emergente che colpisce le castagne, con importanti risvolti sulla produttività. Nel giro di pochi anni infatti il marciume bruno è divenuto la malattia più importante delle castagne in molte aree, arrivando a compromettere la metà del prodotto.

Dai dati Istat emerge che nel 2020 la superficie in produzione di castagneti e marroneti in Toscana risulta di 2.937 ettari, mentre nel 2010 erano oltre 10.000 gli ettari di superficie interessata da tale coltivazione (dati del censimento agricoltura 2010). La contrazione delle superfici ha determinato evidenti conseguenze anche nella riduzione della produzione.

Introduzione dei distretti biologici - La Regione, in coerenza con gli strumenti della propria programmazione, ha promosso, con la LR 51/2019, la costituzione di distretti biologici quali strumenti per lo sviluppo della coltivazione, dell'allevamento, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con metodo biologico, per favorire l'integrazione delle politiche economiche e agricole con le politiche che garantiscono l'uso sostenibile delle risorse naturali e di sviluppo e coesione del territorio secondo criteri e obiettivi di sostenibilità, nonché per favorire l'incremento delle superfici agricole condotte con metodo biologico e il numero di imprese che si convertono al metodo biologico.

Si ritiene dunque importante introdurre anche i distretti biologici nel principio d) del tipo di operazione 4.2.1, in analogia con quanto già fatto per i distretti rurali e agroalimentari.

3.c. Expected effects of the amendment

- Specificare che anche la filiera castanicola da frutto (nell'ambito della filiera ortofrutticola) rientra fra quelle prioritarie di intervento; questo può far veicolare i finanziamenti in questo settore, consentendo un aiuto alla sua ripresa.

- Risulta importante dare premialità non solo ai distretti rurali ma anche ai distretti biologici, in analogia con quanto già fatto per i distretti rurali e agroalimentari.

3.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

3.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

4. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica alla scheda della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"

4.a. Title of the amendment: Modifica alla scheda della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"

Di seguito gli emendamenti ai vari paragrafi interessati (le parti in grassetto sono quelle inserite, le parti barrate sono eliminate):

- Il paragrafo 8.2.6.3.1.1 Descrizione del tipo di intervento:

~~"L'operazione, che coincide con~~ La sottomisura è finalizzata a promuovere il ricambio generazionale con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore, attraverso l'insediamento di giovani agricoltori disposti ad introdurre innovazioni tecnologiche e gestionali. ~~ed interviene~~ **E' possibile attivare la sottomisura sia in forma singola che secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani); in questo secondo caso, oltre al che consente di ottenere un sostegno per l'avvio dell'attività imprenditoriale (premio di primo insediamento erogato con la presente sottomisura), è possibile anche unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.**

~~(.....) Omissis"~~

- Paragrafo 8.2.6.3.1.5 "Costi ammissibili":

"Attivazione in modalità pacchetto giovani - trattandosi di un aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio ma solo degli investimenti e/o spese collegate alle singole misure attivate con il Pacchetto Giovani ed indicate nel piano aziendale.

Attivazione come bando singolo - non pertinente."

- Il paragrafo 8.2.6.3.1.6 "Condizioni di ammissibilità":

~~"(.....) Omissis~~

Nel caso di attivazione della sottomisura 6.1 in modalità Pacchetto giovani è prevista una soglia minima pari a 50.000 euro per beneficiario per le spese ammesse a finanziamento sulle misure complessivamente attivate (oltre la 6.1) nel Pacchetto Giovani ed indicate nel piano aziendale.

In caso di pluralità di insediamenti nella stessa società/cooperativa è prevista la possibilità di erogare fino ad un massimo di cinque (5) premi con la presentazione di un unico piano aziendale. In questo caso il premio erogato a ciascun beneficiario è pari a quello previsto nel caso di insediamento individuale e ogni beneficiario dovrà singolarmente rispettare la soglia minima di investimento sulle misure attivate nel Pacchetto Giovani ~~pari a 50.000 euro~~. Nel caso di uscita di uno o più giovani dalla compagine societaria sarà ridotto proporzionalmente il premio in funzione del numero di soggetti che escono dalla società e i soci rimanenti potranno rimodulare il piano aziendale fermo restando il rispetto per ciascun giovane della soglia minima di investimento sulle misure attivate.

(.....) Omissis

- Nel paragrafo 8.2.6.3.2.7 “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” viene dunque così integrato”, al punto 3 “Settori/attività di intervento” “viene specificata la filiera castanicola da frutto nell’ambito della filiera ortofrutticola e viene aggiunto il punto 5 relativo alle certificazioni di qualità, come segue:

“(...) Omissis

*3. Settori/Attività di intervento: il principio mira ad incentivare la competitività delle filiere cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero), bovina, ovi-caprina, olivicola e ortofrutticola con particolare riferimento alle produzioni destinate alla trasformazione industriale, **compresa la filiera castanicola da frutto**. Il principio è collegato ai fabbisogni 4 e 6.*

(...) Omissis

5. Certificazioni di qualità. La priorità è attribuita in funzione della partecipazione del soggetto ad un sistema di certificazione di qualità:

- **DOP – IGP, ai sensi del Regolamento (Ue) n. 1151/2012 e ss.mm.ii per i prodotti agroalimentari e del Regolamento (Ue) n. 1308/2013 e ss.mm.ii. per quanto riguarda il settore vitivinicolo;**
- **Biologico, ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii.**

(....) Omissis”

- Paragrafo 8.2.6.3.1.8 “Importi e aliquote di sostegno”

“L'entità del sostegno sarà fissata nel bando attuativo, in base al massimale previsto dal Reg. (Ue) n. 1305/2013 pari a 70.000€ ~~è fissata in euro 30.000~~ per ciascun beneficiario. Nella determinazione del premio sarà applicata una maggiorazione (nei limiti massimi previsti dal Regolamento Ue 1305/2013) ~~, tenendo conto che diventano 40.000 nel caso~~ per gli insediamenti in zone montane, ai sensi del comma 1 lett. a) dell’art. 32 del Reg. (UE) n.1305/2013 e s.m.i. (almeno il 95% della SAU ricade in zona montana), in quanto aree con maggiori problemi di sviluppo e disagio socio-economico.

Il premio all’insediamento viene erogato in due tranche:

- la prima, pari al 70% dell'importo del premio, dopo l'atto di assegnazione previa costituzione della polizza fideiussoria pari al 100% del valore dell'anticipo;

- la seconda a saldo condizionata alla corretta attuazione del piano aziendale.”

- 8.2.6.3.1.11. “Informazioni specifiche della misura”, sotto paragrafo “Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure”:

*“La sottomisura **può essere** è-attivata intervenendo con una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un sostegno per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.”*

4.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La scheda della sottomisura 6.1 viene emendata per:

1. introdurre la possibilità di attivare la sottomisura anche come bando singolo anziché esclusivamente tramite un pacchetto di misure;
2. togliere il riferimento all'entità del premio di primo insediamento che viene definita in sede di bando in base all'attivazione della sottomisura 6.1 in forma singola o in forma di Pacchetto;
3. eliminare il valore relativo alla soglia minima degli investimenti (pur mantenendo il concetto di soglia minima) che sarà definita in sede di bando, nel caso in cui si proceda all'attivazione della sottomisura 6.1 in forma di Pacchetto.
4. fra i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione inserire il principio “certificazioni di qualità” per indirizzare i giovani agricoltori verso produzioni di qualità e specificare che è compresa anche la filiera castanicola da frutto nell'ambito della filiera ortofrutticola.

4.c. Expected effects of the amendment

Essendo ormai giunti alla conclusione del periodo di programmazione 2014-2022, tenendo conto del limitato periodo a disposizione per l'attuazione del programma, gli emendamenti proposti sono volti a consentire un maggior margine di flessibilità nell'attuazione della misura.

4.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

4.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

5. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Modifica alla scheda del tipo di operazione

6.4.1 “Diversificazione delle aziende agricole”

5.a. Title of the amendment: Modifica alla scheda del tipo di operazione 6.4.1

“Diversificazione delle aziende agricole”

- 8.2.6.3.2.1 Descrizione del tipo di intervento

(.....) Omissis

Le tipologie di investimento che vengono sostenute sono le seguenti:

- *Investimenti per migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica tra cui la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti, investimenti negli spazi aperti aziendali per consentire l'ospitalità agrituristica ed inoltre investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e idrico;*
- *investimenti per interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche) e di attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio;*
- *investimenti per le attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;*
- ***investimenti per le attività di turismo legate ai prodotti agroalimentari del territorio;***
- *altre tipologie di investimento direttamente collegate alle suddette voci.*
- *(....) Omissis"*

- 8.2.6.3.2.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"

"I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

- *Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità e di svantaggio territoriali (zone montane). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico.*
- ***Caratteristiche del richiedente: genere (femminile) ed età. Il principio è collegato al fabbisogno n. 8.***
- ***Attività di intervento allo scopo di incentivare le attività sociali e le fattorie didattiche***

(.....) Omissis".

5.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

- Aumento delle tipologie di investimenti ammissibili ricomprendendo anche quelli previsti per le attività di turismo legate ai prodotti agroalimentari del territorio, quali l'attività enoturistica che, a seguito della modifica della l.r 30/2003 "Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana" è già entrata a far parte delle attività agrituristiche, e l'attività di oleoturismo che entrerà a breve.

- Ampliamento dei principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione ai giovani di età non superiore ai 40 anni (41 non compiuti) e agli interventi che incentivano le attività delle fattorie didattiche.

5.c. Expected effects of the amendment

- Ricomprendere anche le attività di turismo legate ai prodotti agroalimentari del territorio fra le attività agrituristiche, disciplinate dalla l.r. n. 30/2003 e ss.mm.ii.
- Favorire le aziende con conduttori giovani di età non superiore ai 40 anni (41 non compiuti) e quelle che realizzano investimenti, oltre che in ambito sociale, anche per fattorie didattiche.

5.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

5.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

6. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione scheda della sottomisura 11.1 per introdurre la deroga prevista dal Reg. (Ue) n. 2020/2220

6.a. Title of the amendment: Integrazione scheda SM11.1 per introdurre la deroga prevista dal Reg. (Ue) n. 2020/2220

Il paragrafo 8.2.10.3.1.1. "Descrizione del tipo di intervento" della sottomisura 11.1 viene modificato come segue (le parti aggiunte sono in grassetto, le parti barrate sono eliminate):

"(.....) Omissis

La sottomisura si applica per 5 anni e interessa tutta la superficie agricola. L'impegno quinquennale può essere annualmente prorogato fino al raggiungimento di 7 anni. In ogni caso a decorrere dal 2022 la proroga non può essere superiore a un anno.

*Per i nuovi impegni assunti a partire dal 2021, è stabilita una durata di un anno, elevabile fino ad un massimo di ~~tre~~ **cinque** anni, **così come previsto dalla deroga di cui all'articolo 7 punto 2 del Reg. (Ue) n. 2020/2220.***

(...) Omissis.

6.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

L'art. 29 (M11) del Reg. Ue 1305/2013, così come modificato dal Reg. 2020/2220 articolo 7 punto 2, riporta quanto segue:

"Gli impegni assunti nell'ambito della presente disposizione hanno una durata compresa tra cinque e sette anni. Se il sostegno è concesso per la conversione all'agricoltura biologica, gli Stati membri possono definire un primo periodo più breve corrispondente al periodo di conversione. Se il sostegno è concesso per il mantenimento dell'agricoltura biologica, gli Stati membri possono prevederne, nei rispettivi programmi di sviluppo rurale, la proroga annuale al termine del primo periodo. Per i nuovi impegni riguardanti il mantenimento e direttamente successivi a quelli realizzati nel primo periodo, gli Stati membri possono fissare nei rispettivi programmi di sviluppo rurale una durata inferiore.

Per i nuovi impegni da assumere a partire dal 2021, gli Stati membri stabiliscono un periodo più breve da uno a tre anni nei rispettivi programmi di sviluppo rurale.

Se gli Stati membri prevedono una proroga annuale per il mantenimento dell'agricoltura biologica dopo la cessazione del primo periodo conformemente al primo comma, a decorrere dal 2022 la proroga non può essere superiore a un anno.

In deroga al secondo comma, per i nuovi impegni da assumere nel 2021 e nel 2022, se il sostegno è concesso per la conversione all'agricoltura biologica gli Stati membri possono stabilire un periodo più lungo di tre anni nei loro programmi di sviluppo rurale."

La modifica della scheda della SM11.1 intende dunque introdurre la deroga (periodo superiore a 3 anni) prevista dal Reg. 2020/2220, in modo tale da trascinare gli impegni relativi all'introduzione del bando 2021 fino al 2025 e dare così continuità al sostegno alle imprese beneficiarie.

6.c. Expected effects of the amendment

Possibilità di prolungare fino a 5 le annualità di impegno per le aziende beneficiarie del bando 2021, di cui al decreto n. 6402 del 20 aprile 2021 e ss.mm.ii.

6.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

6.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

7. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione sottomisura 19.1 per introduzione costi semplificati

7.a. Title of the amendment: Integrazione sottomisura 19.1 per introduzione costi semplificati

- Il paragrafo 8.2.15.3.1.2 "Tipo di sostegno" viene così integrato (si vedano parti aggiunte in grassetto):

"Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto.

Per la preparazione delle Strategie locali di tipo partecipativo relative al periodo 2023-2027 il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, con la possibilità di applicare i costi semplificati, ai sensi del Reg. Ue n. 1303/2013 e ss.mm.ii, art. 67, paragrafo 1, lettera c) e del Reg. Ue n. 2021/1060, art. 53, par. 1, lettera c) e del Reg. Ue n. 2021/2115, art. 83, par. 1, lettera c)."

- Il paragrafo 8.2.15.3.1.4. Beneficiari viene così integrato (si vedano parti aggiunte in grassetto, parti eliminate barrate):

~~- Gruppi di Azione Locale attivi in Regione Toscana nel corso della programmazione 2007-2013 e, per la preparazione delle strategie locali di tipo partecipativo relative al periodo 2023-2027, i Gruppi di Azione Locale attivi in Regione Toscana nel corso della programmazione 2014-2020.~~

~~- Nuovi gruppi rappresentativi dei partner provenienti dai vari settori socio-economici locali, sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto.~~

~~In ogni caso deve trattarsi di strutture legalmente costituite e giuridicamente riconosciute al momento della presentazione della proposta di strategia di sviluppo locale.~~

2023-2027

Per la preparazione delle strategie locali di tipo partecipativo relative al periodo 2023-2027:

- *Gruppi di Azione Locale attivi in Regione Toscana nel corso della programmazione 2014-2020.*
- ***Nuovi gruppi rappresentativi dei partner provenienti dai vari settori socio-economici locali, sia pubblici che privati a norma del nuovo quadro giuridico, secondo quanto sarà dettagliato nell'apposito bando di selezione."***

- Il paragrafo 8.2.15.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili) viene così modificato (si vedano parti aggiunte in grassetto, parti eliminate barrate):

~~"Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile, fino a un massimo che sarà stabilito al momento della pubblicazione del bando regionale e comunque non superiore a € 160.000 per ciascun GAL.~~

Per la preparazione delle strategie locali di tipo partecipativo relative al periodo 2023-2027. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, con possibilità di applicare le somme forfettarie ai sensi della lett. c) par. 1, art. 67 del Reg. Ue n. 1303/2013 e ss.mm.ii e della lett. c), par. 1, art. 53 del Reg. Ue n. 2021/1060 e della lett. c), par. 1, art. 83 del Reg. Ue n. 2021/2115, di cui alla metodologia di calcolo adottata dalla RRN/Ismea ai sensi della lett. a) par. 5 dell'art. 67 del Reg. Ue n. 1303/2013 e ss.mm.ii, della lett. a), par. 3 dell'articolo 53 del Reg. Ue n. 2021/1060 2115 e della lett.a), par. 2 dell'articolo 83 del Reg. Ue n. 2021/2115." ~~a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile, fino a un massimo che sarà stabilito al momento della pubblicazione del bando regionale e comunque non superiore a € 40.000 per ciascun GAL.~~

7.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Il presente emendamento intende introdurre nella scheda della sottomisura 19.1 la possibilità di utilizzare i costi semplificati per il finanziamento del sostegno preparatorio alla progettazione delle strategie di sviluppo locale, avvalendosi dello studio metodologico in corso di pubblicazione da parte della RRN/Ismea.

Il costo semplificato di cui alla metodologia adottata dalla RRN/ISMEA prevede l'utilizzo delle somme forfettarie ed è stato quantificato attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici, altre informazioni oggettive, dati storici verificati dei singoli beneficiari, con riferimento all'attuazione della sottomisura 19.1 della programmazione 14-22.

7.c. Expected effects of the amendment

Si prevede di continuare il percorso già avviato con l'introduzione dei CS nelle sottomisure 1.1 (formazione), 2.1 e 2.3 (consulenza), 4.1 (investimenti nelle aziende agricole) 4.2 (trasformazione e commercializzazione) avvalendosi degli studi condotti da Ismea nell'ambito delle attività della RRN. L'introduzione dei costi semplificati anche per le spese di supporto preparatorio alla progettazione delle strategie di sviluppo locale (Leader) permetterà la riduzione degli oneri amministrativi e dei costi burocratici delle amministrazioni a parità di livello qualitativo dei servizi offerti. La Commissione Europea spinge per l'utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi e valorizza le Amministrazioni che hanno lavorato per prime su tale strumento, sia per evidenti motivi di semplificazione amministrativa che di riduzione del tasso di errore. Anche le autorità di giurisdizione sui conti pubblici, cioè le Corti dei Conti Europea e Nazionale, forniscono evidenti segnali di interesse se non di aperto favore per le semplificazioni dei costi, chiarendo inequivocabilmente alle Regioni ed allo Stato che la standardizzazione del finanziamento è il nuovo quadro di riferimento all'interno del quale agire anche per il futuro.

7.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

7.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

8. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: modifica del capitolo 10 Piano di finanziamento

8.a. Title of the amendment: modifica del capitolo 10 Piano di finanziamento

La modifica riguarda una rimodulazione delle risorse programmate contenute nel piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014-22 a seguito dell'attuazione delle sottomisure/operazioni e conseguente accertamento di economie. La rimodulazione prevede la riduzione delle risorse programmate su alcune sottomisure/operazioni a favore della misura 11 agricoltura biologica, della misura 13 indennità zone montane e per l'attivazione della misura 14 benessere animale. Tale rimodulazione è riferita esclusivamente alle risorse ordinarie del QFP, non riguarda dunque le risorse Euri. Considerato anche i tempi di completamento degli investimenti, che mediamente per essere realizzati necessitano di un tempo molto lungo (circa 3 anni dalla fase di presentazione della domanda da parte dei beneficiari al pagamento finale),

accentuato dalla crisi epidemiologica in atto e in coerenza anche con il termine di ammissibilità delle spese e di rendicontazione degli interventi previsto dai regolamenti entro il 31/12/2025, si rende opportuna e necessaria una rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario del programma.

8.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

La manovra finanziaria di cui al presente emendamento ha prioritariamente lo scopo di trasferire le risorse coinvolte alle misure a premio appartenenti prevalentemente alla P4 (11, 13), e al benessere animale (P3), comunque verso il sostegno di forme di agricoltura sostenibile, in grado di salvaguardare gli ecosistemi, di prevenire i fenomeni di abbandono, di favorire la funzione di presidio del territorio e di incrementare azioni per il benessere animale. Inoltre, la necessità di effettuare la presente manovra finanziaria deriva sostanzialmente dall'attuale situazione emergenziale che ha colpito in maniera generalizzata anche il settore agricolo e agroalimentare italiani. Ci troviamo infatti in una situazione di crisi economica generalizzata, derivante dalla pandemia prima e dagli effetti del conflitto in Ucraina attualmente in corso, che ha determinato difficoltà per tutte le imprese, anche per quelle storicamente più dinamiche e propense ad effettuare investimenti. Infatti questa situazione di crisi determina una incertezza nell'attuazione degli investimenti, anche in ragione della labilità dei prezzi (il che comporta preventivi molto fluttuanti nel breve periodo) e da una ridotta liquidità, anche per effetto della perdita di alcuni canali commerciali importanti. A questo si aggiunge anche una pluralità di opportunità offerte da altre fonti di finanziamento di livello nazionale (industria 4.0, PNRR, ecc...) in alcuni casi anche più vantaggiose, che potrebbero ridurre la potenziale platea dei beneficiari del PSR.

Le riduzioni delle risorse programmate delle sottomisure/tipi di operazione trovano le seguenti giustificazioni:

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 1.2 "Progetti dimostrativi e azioni informative" (FA 3A) per 400.000 che passano da un programmato di 6.418.091 (quota pubblica) a un programmato di 6.018.091(quota pubblica). L'operazione è stata attivata con due bandi singoli (2016 e 2017) e nella progettazione integrata: Progetti integrati di filiera annualità 2017 e forestale; Piani strategici dei gruppi operativi. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando:

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2017	9	2.690.089	8	2.370.058	1	85.305
Bando 2018	4	1.064.348	3	689.624	0	0
Progetti integrati di filiera 2017	30	1.273.153	27	1.164.869	1	70.305
Progetti integrati di filiera (forestale)	5	199.970	4	159.990	0	0
Progetti strategici gruppi operativi	63	1.308.624	60	1.308.624	0	0
TOTALE	111	6.536.184	102	5.693.165	2	155.610

Nel cronoprogramma dei bandi per l'annualità 2022 approvato con Decisione n. 16 del 21/2/2022, a novembre 2022 è prevista l'uscita di un bando relativo alla sottomisura 1.2 con risorse Euri, con una dotazione pari a 781.252,00.

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, essendo minimale rispetto alle risorse complessivamente programmate, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sul tipo di operazione, essendo ampiamente attuata nei bandi suddetti.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sul tipo di operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività della competitività aziende agricole" per 2.800.000 che

passano da un programmato di 78.773.370 a un programmato di 75.933.370. Per quanto riguarda l'attuazione del tipo di operazione suddetto, nel 2016 è stato pubblicato un bando con una dotazione di € 25.000.000. Sono € 19.243.545 i contributi impegnati per 384 beneficiari. Mentre per quanto riguarda i pagamenti sono 351 i beneficiari finanziati per un contributo di 14.654.135. Sono 159 le domande che hanno rinunciato al contributo o sono state respinte in fase di istruttoria. Infine sull'operazione sono stati erogati a favore dei beneficiari pagamenti derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione per € 10.327.070.

Con Decisione n. 16 del 21/2/2022 è stato approvato il cronoprogramma dei bandi per l'annualità 2022 il quale prevede la pubblicazione di due bandi con una dotazione rispettivamente di 36.000.000 (marzo 2022) e di 8.250.000 (dicembre 2022). Un altro bando è stato pubblicato a novembre 2021 (rivolto solo al finanziamento delle recinzioni per la protezione sanitaria degli allevamenti suini allo stato brado/semibrado). Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando:

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2016 (4.1.1)	543	25.000.000	159	5.756.455	384	19.243.545	351	14.654.195
Trascinamenti (4.1.1)		0	0	0	257	10.327.000	257	10.327.000
Bando 2022 (4.1.1)	79	2.280.288	0	0	0	0	0	0
totale	622	27.280.288	159	5.756.455	641	29.570.545	608	24.981.195

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Pacchetto giovani (2015) (4.1.2)	636	44.005.157	109	6.758.000	527	37.247.157		
Pacchetto giovani (2016) (4.1.2)	346	21.656.329	142	8.167.000	204	13.489.329	622	36.881.266
Pacchetto giovani (2019) (4.1.2)	258	15184581	82	5250000	176	9.934.581		
totale	1.240	80.846.067	333	20.175.000	907	60.671.067	622	36.881.266

Cronoprogramma bandi	DOTAZIONE
Bando PG 2022 (4.1.2, 6.1, 6.4.1)	11.900.000 (quota parte per 4.1.2)
Bandi 4.1.1 2022	36.000.000
	8.250.000

Va preso atto di questa situazione di crisi, che determina una incertezza nell'attuazione degli investimenti, anche in ragione della labilità dei prezzi (il che comporta preventivi molto fluttuanti nel breve periodo), e del fatto che le opportunità offerte a livello nazionale (industria 4.0, PNRR) potrebbero ridurre la potenziale platea dei beneficiari a valere sul tipo di operazione in oggetto.

L'indicatore di output al 2025 è pari a 2350 (n. di aziende beneficiarie) al quale concorrono i tipi di operazione 4.1.1, 4.1.2, 4.1.6. Se sommiamo anche le risorse Euri l'indicatore sale a 2500. Ad oggi ci sono 1548 beneficiari (fra 4.1.1 e 4.1.2). Nonostante sia prevista l'uscita nel 2022 di ulteriori 2 bandi del tipo di operazione 4.1.1, 1 bando pacchetto giovani (comprensivo della 4.1.2) e che sono in corso le istruttorie dei 79 potenziali beneficiari del bando 4.1.1 recinzioni del 2021, si ritiene che sia comunque necessario ridurre il valore target al 2025.

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione essendo minimale rispetto alle risorse complessivamente programmate, non pregiudica il

raggiungimento degli obiettivi sul tipo di operazione che comunque verranno raggiunti con i bandi previsti nel 2022 nel cronoprogramma regionale.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sull'operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica" (FA 5A) per 2.500.000 che passano da un programmato di 8.787.850 (quota pubblica) a un programmato di 6.287.850 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione l'operazione è stata attivata con la pubblicazione di un bando nel 2018. Inoltre nel cronoprogramma bandi 2022 è prevista la pubblicazione di un bando con una dotazione di 3.000.000. Sono state presentate 146 domande per un contributo di 7.234.473, mentre gli impegni risultano pari a 2.928.000. Da evidenziare le tante domande respinte in fase di istruttoria e rinunce da parte dei beneficiari. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando:

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2018	146	7.234.473	87	3.031.000	49	2.928.000	6	275.610
TOTALE	146	7.234.473	87	3.031.000	49	2.928.000	6	275.610

Cronoprogramma bandi	DOTAZIONE
Bando 2022	3.000.000

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sul tipo di operazione. Infatti il numero totale delle domande ammesse a finanziamento è pari a 49 a cui si aggiungono 10 domande sul bando 2018 in istruttoria più le domande a valere sul bando 2022. L'indicatore di output previsto nel piano degli indicatori "Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)" è pari a 35 ettari, si ritiene che il target previsto venga sicuramente raggiunto.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sul tipo di operazione 4.1.5 "Incentivare il ricorso energie rinnovabili nelle aziende agricole" (FA 5C) per 600.000 che passano da un programmato di 4.600.909 (quota pubblica) a un programmato di 4.000.909 (quota pubblica). L'operazione è stata attivata nella progettazione integrata con i seguenti bandi: Pacchetto giovani annualità 2015, 2016 e 2019; Progetti integrati di filiera annualità 2015 e 2017; Progetti integrati di distretto; Progetti integrati territoriali e nel bando 4.1 annualità 2016.

Nonostante l'operazione sia stata attivata in diversi bandi risultano ad oggi risorse programmate ancora libere. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando:

Bando	Numero domande ammesse a finanziamento	Contributo ammesso
Pacchetto giovani 2015	44	151.841
Pacchetto giovani 2016	9	42.782
Progetti integrati di filiera 2015	27	700.652
Progetti integrati di filiera 2017	2	7.950
Progetti integrati territoriali (PIT)	4	45.873
Progetti integrati di distretto (PID)	1	85.000
Pacchetto giovani 2019	90	829.000
Bando singolo 2016	19	327.370
Totale	196	2.190.468

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione essendo minimale rispetto alle risorse complessivamente programmate, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sul tipo di operazione. Infatti il numero totale delle domande ammesse a finanziamento è pari a 196. L'indicatore di output previsto nel piano degli indicatori "N. aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti" è pari a 100 beneficiari, considerato che le domande ammesse a finanziamento sono 196 e che al 31/12/21 risultano già sostenute 65 operazioni, il target previsto risulta già raggiunto.

- Riduzione di 3.000.000 € delle risorse programmate nel piano finanziario sulle operazioni 4.1.6 (FA2A) e 4.2.2 (FA3A) "Strumenti finanziari" che passano rispettivamente da un programmato di 3.938.000 e 5.907.3.000 a un programmato di 2.438.200 e 4.407.200. Con delibera di Giunta regionale n. 499 del 2/5/2022 è stata approvata la modifica all'accordo di finanziamento con conseguente riduzione delle risorse programmate, che per entrambe le operazioni passano da 9.854.800 a 1.307.831.
- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sull'operazione 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" (FA 2A) per 600.000 che passano da un programmato di 14.368.240 (quota pubblica) a un programmato di 13.768.240 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione due sono i bandi singoli pubblicati uno nel 2016 e l'altro nel 2019. Inoltre l'operazione è stata attivata nell'ambito delle Strategie aree interne ovvero quella dell'area Garfagnana/Lunigiana/Valle del serchio/Appennino Pistoiese e Casentino/Valtiberina. Di seguito le domande ammesse (impegni) a finanziamento e il relativo contributo per bando:

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2016	61	6.299.934	27	2.792.728	34	3.502.017	18	1.873.188
Bando 2018	65	7.540.554	8	1.052.079	51	5.329.246	6	652.140,64
Strategia Garfagnana/Luinigiana	19	1.320.000	0	0	10	800.000	0	0
Strategia Casentino/Valtiberina	5	615.706	0	0	5	615.706	0	0
TOTALE	150	15.776.194	35	3.844.807	100	10.246.969	24	2.525.328

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione essendo minimale rispetto alle risorse complessivamente programmate, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sul tipo di operazione, essendo ampiamente attuata nei bandi suddetti

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sull'operazione 4.4.2 "Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche" (FA P4) per 500.000 che passano da un programmato di 1.542.471 (quota pubblica) a un programmato di 1.042.471 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione l'operazione è stata attivata nell'ambito dei Progetti integrati territoriali (PIT) nel 2016. Sono state presentate 29 domande per un contributo di 1.268.415, mentre gli impegni risultano pari a 1.014.652 euro per 22 beneficiari.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2016	29	1.268.415	22	1.014.652	0	0
TOTALE	29	1.268.415	22	1.014.652	0	0

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
PIT (4.4.2)	255	7.368.987	213	5.951.508	24	894.264
TOTALE	255	7.368.987	213	5.951.508	24	894.264

La 4.4.2, insieme alla 4.4.1, contribuisce al raggiungimento dell'indicatore di output "N. operazioni investimenti non produttivi". Il valore target è 235. Attualmente il numero delle operazioni risulta pari a 250, pertanto, il target risulta conseguito. Vista inoltre l'esigua richiesta da parte dei beneficiari si ritiene opportuno una rimodulazione delle risorse programmate sull'operazione 4.4.2.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 5.1 "Sostegno alla prevenzione per ridurre le conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" (FA 3B) per 3.800.000 che passano da un programmato di 16.783.692 (quota pubblica) a un programmato di 12.983.692 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione è stato pubblicato un bando singolo nel 2019. Inoltre la sottomisura è stata attivata nell'ambito delle Strategie aree interne ovvero quella dell'area Garfagnana/Lunigiana/Valle del Serchio/Appennino Pistoiese e nell'ambito della Progettazione integrata territoriale (PIT). Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando:

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2019	194	12.960.446	49	2.939.836	141	7.169.639	24	1.205.653
Strategia Garfagnana/Lunigiana	3	149.975	0	0	0	0	0	0
Progetti integrati territoriali (PIT)	42	4.763.435	9	238.000	33	3.887.000	20	1.024.422
TOTALE	239	17.873.856	58	3.177.836	174	11.056.639	44	2.230.075

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sulla sottomisura. Infatti il numero totale delle domande ammesse a finanziamento è pari a 174. L'indicatore di output previsto nel piano degli indicatori si distingue come segue:

"N. di beneficiari per azioni di prevenzione" – aziende agricole 110 "N. di beneficiari per azioni di prevenzione" – enti pubblici 55. Tale sottomisura, per sua natura non risulta appetibile per gli enti pubblici, perché rivolta alla prevenzione dei danni da calamità dei terreni agricoli, che sono in minor parte in gestione a soggetti pubblici (a differenza dei terreni forestali, dove il demanio

è prevalente). Mentre si ritiene che l'indicatore fisico relativo ai beneficiari privati possa essere tranquillamente conseguito, si rileva la necessità di ridurre una quota di spesa destinata agli enti pubblici e in proporzione il relativo target dei beneficiari pubblici.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 5.2 "Ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità, avversità ed eventi catastrofici" (FA 3B) per 1.800.000 che passano da un programmato di 6.187.210 (quota pubblica) a un programmato di 4.387.210 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione tre sono i bandi singoli pubblicati uno nel 2019, il secondo nel 2020 e il terzo nel 2021. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando:

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2019	27	1.371.686	14	732.398	12	365.682	0	0
Bando 2020	14	562.335	2	22.677	12	311.170	0	0
Bando 2021		in corso	0	0	0	0	0	0
TOTALE	41	1.934.021	16	755.075	24	676.852	0	0

E' prevista nel 2022 l'uscita di un altro bando rivolto ai danni causati dalle grandinate che ci sono state nel 2021 in provincia di Firenze, per un importo pari a 2,7 milioni di €.

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sulla sottomisura, in quanto questa viene attivata al bisogno. Nel momento in cui dovesse verificarsi una nuova calamità, sarà cura dell'AdG verificare tempestivamente tutte le ulteriori economie prodotte sulla presente sottomisura e riallocarle per un eventuale nuovo bando.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sull'operazione 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole" (FA 2A) per 9.500.000 che passano da un programmato di 50.013.599 (quota pubblica) a un programmato di 40.513.599 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione due sono i bandi singoli pubblicati uno nel 2016 e l'altro nel 2018. Inoltre l'operazione è stata attivata con il Pacchetto giovani annualità 2015, 2016 e 2019 e nei Progetti integrati di filiera annualità 2015. Con Decisione n. 16 del 2172/2022 è stato approvato il cronoprogramma dei bandi per l'annualità 2022 il quale prevede la pubblicazione di un bando con una dotazione di 5.400.000 (settembre 2022). Infine l'operazione è attivata anche nell'ambito del Pacchetto giovani con pubblicazione bando previsto a luglio 2022. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

Bando	Numero domande ammesse a finanziamento	Contributo ammesso
Pacchetto giovani 2015	249	14.004.094
Pacchetto giovani 2016	144	7.872.433
Progetti integrati di filiera 2015	36	3.089.307
Bando Pacchetto giovani 2019	88	4.300.000
Bando singolo 2016	23	2.971.819
Bando singolo 2018	11	782000
Totale	551	33.019.653

Cronoprogramma bandi	DOTAZIONE
Bando 2022	5.400.000

Pacchetto giovani (6.4.1)	11.900.000
---------------------------	-------------------

L'indicatore di output previsto nel capitolo 7 (indicatore alternativo della P2) "Numero di imprese e di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di diversificazione (misura 6.4.1)" è pari a 700 beneficiari. Considerato che il numero delle domande ammesse a finanziamento è pari a 551 e che è prevista l'uscita di due bandi, uno 6.4.1 singolo e un bando pacchetto giovani, si ritiene che il valore obiettivo previsto possa essere raggiunto con i bandi suddetti, anche a fronte della rimodulazione delle risorse programmate. .

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sull'operazione 6.4.2 "Energia derivante fonti rinnovabili nelle aziende agricole" (FA 5C) per 500.000 che passano da un programmato di 1.648.409 (quota pubblica) a un programmato di 1.148.409 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione l'operazione è stata attivata nell'ambito del Pacchetto giovani, nei Progetti integrati di filiera e nei Progetti integrati territoriali. Di seguito le domande ammesse (impegni) a finanziamento e il relativo contributo per bando:

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Pacchetto giovani 2015	36	1.062.677	8	610.000	28	140.015	28	140.015
Progetti integrati di Filiera 2015	11	621.640	4	192.000	7	403.260	4	182.614
Progetti integrati di Filiera forestale 2017	3	299.225	0	0	3	274.051	0	0
Progetti integrati territoriali	1	5.000	0	0	1	5.000		0
TOTALE	51	1.988.542	12	802.000	39	822.326	32	322.629

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione. Infatti il numero totale delle domande ammesse a finanziamento (impegni) è pari a 39. L'indicatore di output previsto nel piano degli indicatori "N. di beneficiari che percepiscono aiuti per il sostegno alle attività non agricole nelle zone rurali" è pari a 25 beneficiari, pertanto il target previsto è già stato ampiamente raggiunto.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 7.2 "Infrastrutture su piccola scala" (FA 5C) per 600.000 che passano da un programmato di 4.020.000 (quota pubblica) a un programmato di 3.420.000 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione due sono i bandi singoli pubblicati uno nel 2018 e un altro nel 2020. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2018	16	2.619.450	4	581.000	12	1.813.861	1	59.420
Bando 2020	10	1.534.038	0	0	6	618.000	0	0
TOTALE	26	4.153.488	4	581.000	18	2.431.861	1	59.420

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi della sottomisura. Infatti il numero totale delle domande ammesse a finanziamento (impegni) è pari a 18. L'indicatore di output previsto nel piano degli indicatori "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per

infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico” è pari a 12 beneficiari, pertanto il target previsto è stato ampiamente raggiunto.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 8.4 “Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” (FA P4) per 4.000.000 che passano da un programmato di 26.496.045 (quota pubblica) a un programmato di 22.496.045 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione due sono i bandi singoli pubblicati uno nel 2015 e un altro nel 2017. Inoltre sulla sottomisura sono stati erogati a favore dei beneficiari pagamenti derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione per € 9.032.322. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2015	94	8.553.858	13	999.000	81	7.178.068	81	7.178.068
Bando 2018	75	7.722.000	16	1.551.000	57	6.171.000	19	2.300.000
Trascinamenti	0	0	0	0	0	0	104	9.032.322
TOTALE	169	16.275.858	29	2.550.000	138	13.349.068	204	18.510.390

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sulla sottomisura, in quanto è stata ampiamente attuata con i suddetti bandi compresi i trascinamenti derivanti dal precedente periodo di programmazione.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 8.5 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” (FA P4) per 1.500.000 che passano da un programmato di 19.650.045 (quota pubblica) a un programmato di 18.150.166 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione tre sono i bandi singoli pubblicati uno nel 2016, il secondo nel 2018 e il terzo nel 2021. Inoltre la sottomisura è stata attivata nell’ambito dei Progetti integrati di filiera forestale, nelle Strategie d’area della Garfagnana e Valtiberina ed infine sono stati erogati a favore dei beneficiari pagamenti derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione per € 637.732. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2016	104	8.553.858	14	2.236.858	81	6.317.000	49	4.076.000
Bando 2018	74	6.007.453	16	1.853.453	56	4.154.000	0	0
Bando 2021	77	7.208.330	10	857.000	33	2.983.000	0	0
PIF forestale	0	0	0	0	4	494.000	0	0
Trascinamenti	0	0	0	0	0	0	8	637.732
Strategia Garfagnana/Luinigiana	3	58.361	2	47.760	0	0	0	0
Strategia Casentino/Valtiberina	4	420.604	1	140.000	2	279.103	0	0
TOTALE	262	22.248.606	40	4.947.311	174	13.948.000	57	4.713.732

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi della sottomisura. Infatti il numero totale delle domande ammesse a finanziamento (impegni) è pari a 174 a cui è necessario aggiungere 34 domande in istruttoria sul bando 2021. L’indicatore di output previsto nel piano degli indicatori

“N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi Forestali” è pari a 190 beneficiari, pertanto il target previsto sarà raggiunto.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 8.3 “Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” (FA P4) per 12.000.000 che passano da un programmato di 69.910.460 (quota pubblica) a un programmato di 57.910.460 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione quattro sono i bandi singoli pubblicati: uno nel 2015, il secondo nel 2018, il terzo nel 2019 e il quarto nel 2021. Inoltre la sottomisura è stata attivata nell’ambito della Strategie d’area della Garfagnana ed infine sono stati erogati a favore dei beneficiari pagamenti derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione per € 4.006.775. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2015	287	49.548.309	67	8.500.000	220	36.161.388	181	27.100.000
Bando 2018	37	6.241.979	13	1.800.000	23	3.195.000	7	1.100.000
Bando 2019	118	11.749.371	29	3.150.000	84	6.654.000	8	950.000
Bando 2021	in corso		0	0	0	0	0	0
Trascinamenti	0	0	0	0	0	0	36	4.006.775
Strategia Garfagnana/Luinigiana	10	684.429	0	0	10	684.429	0	0
TOTALE	452	68.224.088	109	13.450.000	337	46.694.817	232	33.156.775

Cronoprogramma bandi 2022	DOTAZIONE
Sottomisura 8.3	11.610.000
totale	11.610.000

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sulla sottomisura, in quanto è stata ampiamente attuata con i suddetti bandi.

L’indicatore di output alternativo previsto nel piano degli indicatori al capitolo 11.5 “Numero operazioni sostenute nell’ambito della sottomisura 8.3” è pari a 400 operazioni (in rapporto sia alle risorse ordinarie pari a 365, sia alle risorse Euri pari a 35), pertanto il target previsto, considerato anche il bando 2021 ancora aperto, sarà facilmente raggiunto.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 8.6 “Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste” (FA 5E) per 4.000.000 che passano da un programmato di 24.232.595 (quota pubblica) a un programmato di 20.232.595 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione due sono i bandi singoli pubblicati: uno nel 2016 e il secondo nel 2019. Inoltre la sottomisura è stata attivata nell’ambito dei Progetti integrati di filiera forestale ed infine sono stati erogati a favore dei beneficiari pagamenti derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione per € 836.881. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		RINUNCE/RESPINTE/REVOCHE		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2016	174	10.099.990	63	2.500.000	80	3.975.732	90	4.229.890
Bando 2019	167	11.195.076	28	1.050.000	136	8.667.757		
Progetti integrati di filiera 2015	32	1.970.027	8	395.000	24	1.387.541	29	2.083.712
Progetti integrati di filiera (forestale)	56	4.240.475	17	1.207.692	38	2.247.661		
Trascinamenti							11	836.881
TOTALE	429	27.505.568	116	5.152.692	278	16.278.691	130	7.150.483

Cronoprogramma bandi 2022	DOTAZIONE
Sottomisura 8.6	2.000.000
totale	2.000.000

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sulla sottomisura, in quanto è stata ampiamente attuata con i suddetti bandi.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 10.1.2 “Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici” (FA 5D) per 9.000.000 che passano da un programmato di 38.300.000 (quota pubblica) a un programmato di 29.300.000 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione tre sono i bandi singoli pubblicati: uno nel 2016/2017, il secondo nel 2019 e il terzo nel 2021. Inoltre sulla sottomisura sono stati erogati a favore dei beneficiari pagamenti derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione per € 16.458.951. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		IMPEGNI (5 anni)		Pagamenti
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO
Bando 2016	860	920.000	860	4.600.000	3.071.617
Bando 2019	915	1.070.000	915	5.350.000	
Bando 2021 e 2022	108	1.428.866	108	2.857.732	0
Trascinamenti	0	0	0	16.458.951	16.458.951
TOTALE	1.883	3.418.866	1.883	29.266.683	19.530.567

Il bando 2021 non ha raccolto molte domande perché nello stesso anno è stata ampiamente finanziata l'agricoltura biologica (misura 11) che ha attratto molte delle aziende che fino a qualche tempo prima praticavano l'agricoltura integrata, con un conseguente beneficio in termini di ricaduta ambientale.

Nel corso del 2017, come riportato nella RAA2017.2, nell'ambito del tipo di operazione 10.1.2, gli ettari sotto impegno e pagati dall'organismo pagatore sono risultati pari a 44.681,40 ettari. Tali valori evidenziano, pertanto che, nell'anno 2017 è già stato raggiunto e superato il valore massimo che la Regione si era prefissata di raggiungere nell'intero periodo di programmazione 2014/2022. Tale valore ha fatto sì che il T18 “percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca” sia già stato conseguito e superato al 101,60%.

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica pertanto il raggiungimento degli obiettivi sulla sottomisura, in quanto è stata ampiamente attuata con i suddetti bandi.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 10.1.3 “Miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche” (FA 5D) per 400.000 che passano da un programmato di 1.338.410 (quota pubblica) a un programmato di 938.410 (quota pubblica). Per quanto riguarda i dati di attuazione due sono i bandi singoli pubblicati: uno nel 2016, il secondo nel 2020. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		IMPEGNI (5 anni)		Pagamenti
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO
Bando 2016	18	62.718	18	313.590	145.057
Bando 2020	18	129.635	18	648.175	
TOTALE	36	192.353	36	961.765	145.057

Nel piano degli indicatori il target previsto sul presente tipo di operazione "Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni" è pari a 700,00 ettari sotto impegno. Le superfici oggetto della 10.1.3 sostenute nell'anno 2020 ammontano 701,59 ha che in pratica è risultato il miglior anno (cosiddetto di picco), pertanto il target è già stato raggiunto.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla misura 16 "Cooperazione" (FA 5C) per 2.400.000 che passano da un programmato di 7.916.000 (FA 5C) (quota pubblica) a un programmato di 5.516.000 (quota pubblica). Inoltre è stata effettuata una rimodulazione delle risorse programmate tra focus area nella sottomisura 16.2 (riduzione risorse programmate FA P4 (2.000.000) a favore delle FA 2A e 3A).

Con Decisione n. 16 del 21/2/2022 è stato approvato il cronoprogramma dei bandi per l'annualità 2022 il quale prevede la pubblicazione di tre bandi, uno sulla sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e di cooperazione" con una dotazione di 4.000.000 (marzo 2022) il secondo sulla sottomisura 16.9 Diversificazione attività agricole" con una dotazione di 8.896.674 (maggio 2022) e il terzo sulla sottomisura 16.4 "cooperazione di filiera" (marzo 2022) con una dotazione di 3.000.000. Per quanto riguarda i dati di attuazione di seguito il dettaglio per sottomisura ed operazione.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		IMPEGNI		PAGAMENTI
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO
16.1 - Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI (2016)	100	1.255.000	62	918.707	918.707
16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione (PIF 2015)	223	13.962.489	204	12.590.653	12.590.653
16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione (PIF AGRO 2017)	188	4.908.902	148	4.263.112	
16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione (PS/GO)	378	12.952.341	337	11.151.266	1.618.931
16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse (PIF AGRO 2017)	12	543.774	8	388.615	115.467
16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse - (PIF forestale 2017)	4	328.647	3	251.830	0
16.4 Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali (Strategia d'area Casentino/Valtiberina)	1	199.270	1	195.770	0
16.4 Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali (Strategia d'area Garfagnana/Lunigiana/Valle del Serchio/Appennino Pistoiese)	2	112.723	0	0	0
16.4 Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali (PIT)	3	128.000	3	127.057	25.000
16.5 Sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (PIT)	32	664.047	29	453.516	56.915
16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse (PIF forestale 2017)	3	589.466	3	371.327	233.258
16.8 - Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti (PIF forestale 2017)	1	198.000	1	170.159	0
16.9 - Diversificazione attività agricole in attività riguardanti assistenza sanitaria, integrazione sociale (bando 2018)	28	2.575.732	22	1.847.572	32.677
16.9 Strategia d'area Casentino/Valtiberina	1	290.000	1	254.551	0
TOTALE	976	38.708.391	822	32.984.135	15.591.607

Cronoprogramma bandi 2022	DOTAZIONE
Sottomisura 16.4	3.000.000
Sottomisura 16.2	2.000.000
Sottomisura 16.9	8.898.674
totale	13.898.674

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi sulla sottomisura, in quanto è stata ampiamente attuata con i suddetti bandi.

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 21.1 “Eccezionale aiuto temporaneo per l’agriturismo le fattorie didattiche e l’agricoltura sociale particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19” (FA 2A) per 2.978.375,27 che passano da un programmato di 17.388.404,45 (quota pubblica) a un programmato di 14.410.029,18 (quota pubblica). Pubblicato il bando nel 2020. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2020	4.420	14.730.000	4.363	14.407.029
TOTALE	4.420	14.730.000	4.363	14.407.029

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione è necessaria in quanto la sottomisura non è più attivabile nel 2022. Inoltre è stato raggiunto l’obiettivo relativo al numero di aziende sovvenzionate previsto negli indicatori del programma (obiettivo 4.000, domande finanziate 4.363).

- Riduzione delle risorse programmate nel piano finanziario sulla sottomisura 21.2 “Eccezionale aiuto temporaneo alle PMI che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari particolarmente colpite dalla crisi COVID-19” (FA 3A) per 701.202,77 che passano da un programmato di 1.500.000 (quota pubblica) a un programmato di 798.797,23 (quota pubblica). Pubblicato il bando nel 2020. Di seguito le domande ammesse a finanziamento (impegni) e il relativo contributo per bando.

BANDO	AMMESSO DA GRADUATORIA		PAGAMENTI	
	N.	CONTRIBUTO	N.	CONTRIBUTO
Bando 2020	17	798.797	17	798.797
TOTALE	17	798.797	17	798.797

La rimodulazione proposta delle risorse programmate con conseguente riduzione è necessaria in quanto la sottomisura non è più attivabile nel 2022.

Le riduzioni delle risorse programmate nel piano finanziario sulle sottomisure/operazione suddette sono compensate da un aumento di pari importo delle seguenti sottomisure/operazioni:

- Incremento della misura 11 “agricoltura biologica” per 41.583.578 al fine di consentire la presentazione delle domande di pagamento sull’annualità 2022 (seconda annualità di impegno) delle domande presentate con il bando relativo all’annualità 2021. La dotazione complessiva passa da 269.172.5000 a 310.753.078.
- Incremento della sottomisura 13.1 “Indennità compensative in zone montane” per 9.000.000 e della sottomisura 13.2 “Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi,

diverse dalle zone montane” e 13.3 Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici per 9.999.000, al fine di consentire la presentazione delle domande a valere sull’annualità 2022 e dare continuità al sostegno alle aziende agricole che presidiano i territori svantaggiati, sostegno necessario soprattutto a seguito della crisi economica generata dal Covid. La dotazione complessiva della sottomisura 13.1 passa da 36.275.531,08 a 45.275.531,08, mentre quella delle sottomisure 13.2 e 13.3 da 12.900.000 a 22.899.000.

- Attivazione della misura 14 “benessere degli animali” con una dotazione di 3.000.000.

Tabella 1 – Rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario per sottomisura/operazione. Proposta di rimodulazione. Variazione finanziaria.

N.	Misura/Sottomisura	Risorse programmate nel piano finanziario in vigore 2014-22 (a)			Proposta di rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario 2014-20 (b)			Variazione finanziaria c=b-a		
		spesa pubblica	Feasr	Priorità/FA	spesa pubblica	Feasr	Priorità/FA	spesa pubblica	Feasr	Priorità/FA
1	1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative	6.418.091	2.767.481	3A	6.018.091	2.595.001	3A	-400.000	-172.480	3A
2	4.1.1 Miglioramento della redditività della competitività aziende agricole	78.733.370	33.949.829	2A	75.933.370	32.742.469	2A	-2.800.000	-1.207.360	2A
3	4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	14.368.240	6.195.585	2A	13.768.240	5.936.865	2A	-600.000	-258.720	2A
4	4.4.2 Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche	1.542.471	665.113	P4	1.042.471	449.513	P4	-500.000	-215.600	P4
5	Operazione 4.1.4 Gestione della risorsa idrica	8.787.850	3.789.321	5A	6.287.850	2.711.321	5A	-2.500.000	-1.078.000	5A
6	4.1.5 Incentivare il ricorso energie rinnovabili nelle aziende agricole	4.600.909	1.983.912	5C	4.000.909	1.725.192	5C	-600.000	-258.720	5C
7	5.1 Sostegno alla prevenzione per ridurre le conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	16.783.692	7.237.128	3B	12.983.692	5.598.568	3B	-3.800.000	-1.638.560	3B
8	5.2 Ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità, avversità ed eventi catastrofici	6.187.210	2.667.925	3B	4.387.210	1.891.765	3B	-1.800.000	-776.160	3B
9	6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	50.013.599	21.565.864	2A	40.513.599	17.469.464	2A	-9.500.000	-4.096.400	2A
10	6.4.2 Energia derivante fonti rinnovabili nelle aziende agricole	1.648.409	710.794	5C	1.148.409	495.194	5C	-500.000	-215.600	5C
11	7.2 Infrastrutture su piccola scala	4.020.000	1.733.424	5C	3.420.000	1.474.704	5C	-600.000	-258.720	5C
12	4.1.6 - Strumenti finanziari	3.938.200	1.698.152	2A	2.438.200	1.051.352	2A	-1.500.000	-646.800	2A
13	4.2.2 - Strumenti finanziari	5.907.300	2.547.228	3A	4.407.300	1.900.428	3A	-1.500.000	-646.800	3A
14	8.4 Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	26.496.045	11.425.095	P4	22.496.045	9.700.295	P4	-4.000.000	-1.724.800	P4
15	8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	19.650.166	8.473.152	P4	18.150.166	7.826.352	P4	-1.500.000	-646.800	P4
16	8.3 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	58.300.420	25.139.141	5E	46.300.420	19.964.741	5E	-12.000.000	-5.174.400	5E

N.	Misura/Sottomisura	Risorse programmate nel piano finanziario in vigore 2014-22 (a)			Proposta di rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario 2014-22 (b)			Variazione finanziaria c=b-a		
		spesa pubblica	Feasr	Priorità/FA	spesa pubblica	Feasr	Priorità/FA	spesa pubblica	Feasr	Priorità/FA
17	8.6 Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste	24.232.595	10.449.095	3A	20.232.595	8.724.295	3A	-4.000.000	-1.724.800	3A
18	10.1.2 Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	38.300.000	16.514.960	5D	29.300.000	12.634.160	5D	-9.000.000	-3.880.800	5D
19	10.1.3 Miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche	1.338.410	577.122	P4	938.410	404.642	P4	-400.000	-172.480	P4
20	Sottomisura 16.2	7.916.000	3.413.379	5C	5.516.000	2.378.499	5C	-2.400.000	-1.034.880	5C
21	Sottomisura 16.2	6.502.360	2.803.818	P4	4.502.360	1.941.418	P4	-2.000.000	-862.400	P4
22	Sottomisura 16.2	1.000.000	431.200	2A	2.000.000	862.400	2A	1.000.000	431.200	2A
23	Sottomisura 16.2	1.550.000	668.360	3A	2.550.000	1.099.560	3A	1.000.000	431.200	3A
24	Sottomisura 21.1 "Eccezionale aiuto temporaneo per l'agriturismo le fattorie didattiche e l'agricoltura sociale particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19"	17.388.404,45	7.497.880,00	2A	14.410.029,18	6.213.604,58	2A	-2.978.375,27	-1.284.275,42	2A
25	Sottomisura 21.2 Eccezionale aiuto temporaneo alle PMI che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19	1.500.000,00	646.800,00	3A	798.797,23	344.441,37	3A	-701.202,77	-302.358,63	3A
26	misura 11 Agricoltura biologica	269.172.500,00	116.067.182,00	P4	310.753.078,00	133.996.727,23	P4	41.580.578	17.929.545,23	P4
27	Sottomisura 14.1 Benessere degli animali	72.899	31.434	3A	3.072.899	1.325.034	3A	3.000.000	1.293.600	3A
28	Sottomisura 13.1 Indennità compensative in zone montane	36.275.531,08	15.642.009,00	P4	45.275.531,08	19.522.809,00	P4	9.000.000	3.880.800,00	P4
29	13.2 Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane e 13.3 Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici	13.400.000,00	5.778.080,00	P4	23.399.000,00	10.089.648,80	P4	9.999.000	4.311.568,80	P4
	totale	726.044.673	313.070.463		726.044.673	313.070.463		0	0	

Tabella 2 – Misure oggetto di rimodulazione delle risorse. Risorse programmate per misura e proposta di rimodulazione delle risorse. Variazione finanziaria per misura.

Misure	Risorse programmate nel piano finanziario in vigore (a)		Proposta di rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario (b)		Variazione finanziaria c=b-a	
	spesa pubblica	Feasr	spesa pubblica	Feasr	spesa pubblica	Feasr
Misura 1	12.833.021	5.977.975	12.433.021	5.805.495	-400.000	-172.480
Misura 4	350.499.835	155.828.129	340.499.835	151.516.129	-10.000.000	-4.312.000
Misura 5	22.970.902	9.905.053	17.370.902	7.490.333	-5.600.000	-2.414.720
Misura 6	103.508.578	44.632.899	93.508.578	40.320.899	-10.000.000	-4.312.000
Misura 7	45.820.000	19.757.584	45.220.000	19.498.864	-600.000	-258.720
Misura 8	156.177.839	73.947.675	134.677.839	64.676.875	-21.500.000	-9.270.800
Misura 10	72.987.791	31.472.336	63.587.791	27.419.056	-9.400.000	-4.053.280
MISURA 11	269.172.500	116.067.182	310.753.078	133.996.727	41.580.578	17.929.545
MISURA 13	49.675.531	21.420.089	68.674.531	29.612.458	18.999.000	8.192.369
MISURA 14	72.899	31.434	3.072.899	1.325.034	3.000.000	1.293.600
Misura 16	55.556.153	33.567.779	53.156.153	32.532.899	-2.400.000	-1.034.880
Misura 21	18.988.404	8.187.800	15.308.826	6.601.166	-3.679.578	-1.586.634
TOTALE	1.158.263.455	520.795.935	1.158.263.455	520.795.934	0	0

Tabella 3 – Rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario per Focus area. Risorse programmate per Focus area e proposta di rimodulazione delle risorse. Variazione finanziaria per focus area.

Focus area	Risorse programmate nel piano finanziario in vigore (a)			Proposta di rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario (b)			Variazione finanziaria c=b-a		
	spesa pubblica	Feasr	%	spesa pubblica	Feasr	%	spesa pubblica	Feasr	%
2a	187.873.970	92.347.398	14,55%	171.495.595	85.285.042	13,28%	- 16.378.375	- 7.062.355	-1,27%
2b	118.489.028	51.092.469	9,17%	118.489.028	51.092.469	9,17%	-	-	0,00%
3a	215.812.971	96.471.353	16,71%	213.211.768	95.349.714	16,51%	- 2.601.203	- 1.121.639	-0,20%
3b	27.388.154	11.809.772	2,12%	21.788.154	9.395.052	1,69%	- 5.600.000	- 2.414.720	-0,43%
P4	453.812.476	199.949.588	35,13%	505.992.054	222.449.422	39,17%	52.179.578	22.499.834	4,04%
5a	14.788.829	6.376.943	1,14%	12.288.829	5.298.943	0,95%	- 2.500.000	- 1.078.000	-0,19%
5c	22.983.189	9.910.351	1,78%	18.883.189	8.142.431	1,46%	- 4.100.000	- 1.767.920	-0,32%
5d	43.300.979	18.671.382	3,35%	34.300.979	14.790.582	2,66%	- 9.000.000	- 3.880.800	-0,70%
5e	74.801.438	38.858.171	5,79%	62.801.438	33.683.771	4,86%	- 12.000.000	- 5.174.400	-0,93%
6b	74.103.859	31.953.584	5,74%	74.103.859	31.953.584	5,74%	-	-	0,00%
6c	40.000.000	17.248.000	3,10%	40.000.000	17.248.000	3,10%	-	-	0,00%
AT	15.438.091	6.656.905	1,20%	15.438.091	6.656.905	1,20%	-	-	0,00%
MD	2.854.601	1.230.904	0,22%	2.854.601	1.230.904	0,22%	-	-	0,00%
TOTALE	1.291.647.585	582.576.820	100%	1.291.647.585	582.576.820	100%	0	0	0,00%

Tabella 4 – Rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario per Priorità. Risorse programmate e proposta di rimodulazione delle risorse. Variazione finanziaria per Priorità.

PRIORITA'	Risorse programmate nel piano finanziario in vigore (a)			Proposta di rimodulazione delle risorse programmate nel piano finanziario (b)			Variazione finanziaria c=b-a		
	spesa pubblica	Feasr	%	spesa pubblica	Feasr	%	spesa pubblica	Feasr	%
P2	306.362.998	143.439.867	23,72%	289.984.623	136.377.511	22,45%	-16.378.375	-7.062.355	-1,27%
P3	243.201.125	108.281.125	18,83%	234.999.922	104.744.766	18,19%	-8.201.203	-3.536.359	-0,63%
P4	453.812.476	199.949.588	35,13%	505.992.054	222.449.422	39,17%	52.179.578	22.499.834	4,04%
P5	155.874.435	73.816.847	12,07%	128.274.435	61.915.727	9,93%	-27.600.000	-11.901.120	-2,14%
P6	114.103.859	49.201.584	8,83%	114.103.859	49.201.584	8,83%	0	0	0,00%
AT	15.438.091	6.656.905	1,20%	15.438.091	6.656.905	1,20%	0	0	0,00%
MD	2.854.601	1.230.904	0,22%	2.854.601	1.230.904	0,22%	0	0	0,00%
TOTALE	1.291.647.585	582.576.820	100,00%	1.291.647.585	582.576.820	100,00%	0	0	0,00%

8.c. Expected effects of the amendment

La modifica alle risorse programmate nel piano finanziario ha come obiettivo l'assegnazione delle economie che si sono generate a valere sui bandi chiusi a favore delle seguenti misure:

- o Misura 11 “Agricoltura biologica” - per il finanziamento della seconda annualità di impegno (2022) per le aziende beneficiarie del bando 2021, di cui al decreto n. 6402 del 20 aprile 2021 e ss.mm.ii
- o Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” per l’uscita dei bandi - annualità 2022 con lo scopo di dare continuità al sostegno alle aziende agricole che presidiano i territori svantaggiati, sostegno necessario soprattutto a seguito della crisi economica generata dal Covid;
- o Misura 14 “Benessere animale” per l’uscita del bando - annualità 2022.

La Misura 14 (articolo 33 del Reg. Ue 1305/2013 e ss.mm.ii) rientra fra le misure che seguono le regole e la tempistica dei pagamenti del I pilastro al pari della M10 e M11, come si evince dal combinato disposto della lettura dei seguenti riferimenti normativi:

- Articoli 67 e 72 del Reg. Ue n. 1306/2013
- Articoli 12 e 13 del Reg. n. 809/2014 così come modificato dal reg. 2021/540
- Decreti ministeriali (DM) che stabiliscono le scadenze della presentazione delle domande (es. per il 2022 DM n. 0141342 del 28/03/2022).

Con riferimento a tale misura, si prevede l’uscita del relativo bando entro la metà di ottobre 2022, comunque a seguito dell’approvazione della modifica del PSR. Il termine previsto per la presentazione delle domande iniziali/domande di aiuto sarà entro la metà di dicembre 2022. A prescindere dalla data di approvazione della graduatoria, l’impegno avrà inizio il primo gennaio 2023 e avrà termine il 31 dicembre 2023. La relativa domanda di pagamento seguirà le regole previste per le misure a capo e a superficie dello sviluppo rurale, quindi ragionevolmente entro il 15 maggio 2023, salvo eventuali altre date successive stabilite a livello nazionale.

Dal punto di vista delle Priorità la rimodulazione delle risorse sulle sottomisure/operazioni determina:

- una riduzione delle Priorità 2 e 3 (investimenti) per 20,5 milioni.
- una riduzione della Priorità 5 (ambiente e clima) per 27,6 milioni.
- una riduzione delle Priorità 6 (sviluppo del territorio) per 3 milioni.
- un incremento della Priorità 4 (ambiente e clima) per 52,1 milioni.

In sostanza più della metà delle riduzioni rimangono nell'ambito del macro-obiettivo ambiente e clima (riduzione della priorità 5 a favore della priorità 4). Circa 10 milioni di euro sono le riduzioni e conseguente aumento delle sottomisure/operazioni che avvengono nella stessa Priorità 4.

La rimodulazione complessivamente vale 63 milioni di euro (di cui 2 all'interno della stessa sottomisura 16.2).

Con riferimento alla riduzione di 21,5 milioni di € sulla M8, a giustificazione, si precisa quanto segue:

- ✓ La dotazione finanziaria programmata sulla misura 8 “**Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**” del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana è pari a quasi 74 milioni di euro (quota FEASR). A livello nazionale la misura 8 del PSR della Toscana si colloca al primo posto delle regioni più sviluppate per aver destinato maggiori risorse alla misura e al secondo posto se si considerano anche le regioni con obiettivo convergenza. Il 13% delle risorse complessivamente assegnate al PSR della Regione Toscana è stato programmato sulla misura 8.

Di seguito il dettaglio della dotazione misura 8 “**Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**” per regione.

N.	Regioni	Dotazione misura 8 (FEASR)	Dotazione complessiva PSR (FEASR)	Incidenza misura 8 su dotazione complessiva (FEASR)	Incidenza per regione misura 8 su totale complessivo nazionale
		a	b	c= b/c	d
1	Sicilia	91.348.730,63	1.792.683.750,65	5%	14%
2	Toscana	73.947.674,97	582.576.819,58	13%	11%
3	Puglia	69.575.000,00	1.343.824.101,86	5%	10%
4	Campania	69.036.983,00	1.473.470.148,61	5%	10%
5	Lombardia	50.989.400,00	695.355.655,72	7%	8%
6	Calabria	49.540.597,30	903.253.687,41	5%	7%
7	Basilicata	41.694.394,96	552.987.093,89	8%	6%
8	Umbria	41.503.000,00	534.715.696,72	8%	6%
9	Liguria	30.137.426,00	185.780.826,15	16%	5%
10	Piemonte	20.861.456,00	656.818.361,73	3%	3%
11	Sardegna	19.680.000,00	862.421.030,30	2%	3%
12	Veneto	19.024.737,15	702.140.733,89	3%	3%
13	Marche	17.679.187,06	394.368.346,12	4%	3%
14	Emilia Romagna	17.597.940,64	713.039.800,69	2%	3%
15	P.A. Bolzano Friuli Venezia	13.564.691,81	218.907.027,76	6%	2%
16	Giulia	12.973.649,36	179.847.357,08	7%	2%
17	Molise	12.354.435,59	140.821.641,76	9%	2%
18	Abruzzo	6.720.000,00	318.561.358,64	2%	1%
19	Lazio	6.513.289,00	497.831.583,15	1%	1%
20	P.A. Trento	4.813.760,00	179.599.730,73	3%	1%
21	Valle d'Aosta	1.229.009,00	81.668.763,79	2%	0%
	Totale	664.065.362,47	11.217.989.765,58	6%	

Fonte: Regione Toscana su elaborazione dati Rete rurale nazionale

Si fa presente infine che in dieci anni, dal 2005 al 2015, la superficie forestale totale è aumentata di 38.183 ha (per una media di aumento delle superfici forestali pari a 10,46 ettari al giorno):

- Dato Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio 2015
 - Superficie forestale totale: 1.189.722 ha (su 2.299.018 ha di Superficie territoriale regionale totale)
- Dato Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio 2005
 - Superficie forestale totale: 1.151.539 ha.

8.d. Impact on the change on indicators

Si veda l'apposito emendamento

8.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

9. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: aggiornamento capitolo 11 Piano indicatori per adeguamento con piano finanziario

9.a. Title of the amendment: aggiornamento capitolo 11 Piano indicatori per adeguamento con piano finanziario

Si veda il capitolo 11 in allegato (Allegato 2). Le modifiche intercorse sono segnalate in modalità revisione rispetto alla versione 10.1 del Psr (attualmente vigente).

9.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Le modifiche sono collegate alla revisione del piano di finanziamento di cui al capitolo 10.

9.c. Impact on the change on indicators

Allineare tutte le parti del programma in coerenza con le modifiche al piano di finanziamento.

9.d. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

10. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: aggiornamento del capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato"

10.a. Title of the amendment: aggiornamento del capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di stato"

Di seguito viene aggiornata la tabella di cui al capitolo 13, con riferimento alle modifiche intercorse al capitolo 10 “piano di finanziamento”, relativamente alle righe delle misure che subiscono variazione (in grassetto sono evidenziate le cifre modificate).

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR) + EURI	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrati (in EUR)	Totale (in EUR)	NOTE DI COMMENTO
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Aiuto di Stato n. SA 34625(2012/N) - Misura 111; Aiuto di Stato SA. 46177 (2016/XA) - sottomisura 1.1; Aiuto di Stato SA 47864 (2017 XA) – sottomisura 1.2; SA. 49744 (2017/XA)-De minimis altri interventi; altri aiuti in corso di definizione	2.525.539,00 2.439.299,00 FEASR + 781.252 EURI, totale 3.306.791,00	3.331.461,00 3.217.701,00		6.638.252,00 6.438.252,00	Rientrano nell'aiuto di stato della M1 solo le sottomisure 1.1 e 1.2. La modifica finanziaria prevede una riduzione sulla SM 1.2 di 400 mila€. Dall'importo di 6,6 milioni si sono tolti 200.000 anziché 400.000, ovvero il 50%, in considerazione del fatto che vanno in aiuto solo le azioni in ambito forestale e per le attività di diversificazione. Il 50% è dato dalla proporzione fra il programmato totale di questa misura e quanto qui inserito come aiuto di stato.
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Aiuto di Stato n. SA 34629(2012/N) - SA 52009/2018 - Misura 114 dei programmi di sviluppo rurale regionali 2007-13 "Utilizzo dei servizi di consulenza nell'ambito del settore forestale; Altri aiuti in corso di definizione	6.627.650,94	8.742.597,07		15.370.248,02	
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	de minimis	1.434.316,45	1.892.020,41		3.326.336,86	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	De minimis; SA. 46758 (2016/XA) per tipo di operazione 4.3.2; altri aiuti in corso di definizione	22.745.186,72 22.389.446,72	30.003.391,02 29.534.131,02		52.748.577,74 51.923.577,74	I 52,748 milioni rappresentano circa il 15% del programmato dell'intera misura 4. In aiuti di stato rientrano solo la 4.3.2 (tutta) e parte della 4.2. Quindi si riduce di una quota pari a quanto

(art. 17)						si diminuisce il programmato sulla 4.3.2 (600.000) e si sottrae il 15% della riduzione del programmato sulla 4.2 (15% di 1,5 milioni pari a 225.000), quindi in totale si effettua una riduzione della quota di aiuti di stato di 825.000 €.
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	non pertinente					
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	de minimis; altri aiuti in corso di definizione	24.966.003,29 20.654.003,29	32.932.891,17 27.244.891,17		57.898.894,46 47.898.894,46	In aiuto vanno la 6.4.1 e la 6.4.2 per intero, per cui viene eliminata tutta la quota di riduzione di questi due tipi di operazione (10.000.000)
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	SA.41647 (2016/N) – Italia - Strategia Banda Ultralarga; De minimis per altri interventi; Altri aiuti in corso di definizione.	19.757.584,00 19.498.864,00	26.062.416,00 25.721.136,00		45.820.000,00 45.220.000,00	Si tolgono tutti i 600.000 di riduzione della 7.2
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da	SA31031(N220/2010);SA.31092(N250/2010);SA43430;SA43429;SA.46260;SA46210;SA47896;SA48928;SA50442;SA51793;SA52356;impegni in transiz.; De minimis per altri interventi;	62.337.635,36 53.066.835,36 FEASR + 11.610.039,97 EURI, totale 73.947.675,33 64.676.875,33	82.230.164,64 70.000.964,64		156.177.839,97 134.677.839,97	Tutta la M8 va in aiuto, quindi in tal caso si riduce di pari importo

21 a 26)						
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Non pertinente					
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Non pertinente					
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Non pertinente					
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)						
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardi a della foresta (art. 34)	Solo impegni presi nella vecchia programmazione (trascinamenti): aiuto N 253/2010.	1.129.097,32	1.489.402,96		2.618.500,29	
M16 - Cooperazione (art. 35)	De minimis; altri aiuti in corso di definizione	16.699.105,00 13.926.489,00 FEASR + 16898.674,00 EURI, totale 33.597.779,00 30.825.163,00	21.988.374,00 18.330.990,00		55.586.153,00 49.156.153,00	Il programmato di tutta la 16 è 55.556.153 (qui per mero errore materiale ci sono 30 mila € in più). Da questa cifra si toglie dunque tutta la riduzione pari a 6.400.000+30.000.
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo	De minimis per il finanziamento, nelle sottomisure/tipi di operazione attivati dai Gal nelle Sisl (sottomisure 19.2 e 19.3), di interventi collegati a prodotti non presenti nell'Allegato I del TFUE; SA.56027 (2019/XA) – sottomisura	10.072.252,95	13.286.404,16		23.358.657,11	

35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	19.2-operazione 4.3.2					
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)	De minimis – Reg. 1407/2013 e ss.mm.ii	7.497.880,00 6.213.604,58	9.890.524,00 8.196.424,15		17.388.404,00 14.410.028,73	Tutta la SM21.1 va in aiuto quindi si toglie tutta la riduzione.
M113 - Prepensionamento	Non pertinente					
M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	Non pertinente					
M341 - Acquisizione e di competenze, animazione e attuazione	Non pertinente					

10.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Allineare la tabella 13 alle modifiche del capitolo 10 “Piano di finanziamento”.

10.c. Expected effects of the amendment

Allineare la tabella 13 alle modifiche del capitolo 10 “Piano di finanziamento”.

10.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto sugli indicatori.

10.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

11. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Complementarietà degli investimenti fra PSR e OCM miele - modifica del capitolo 14.1.1 “Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune”

11.a. Title of the amendment: Complementarietà degli investimenti fra PSR e OCM miele - modifica del capitolo 14.1.1 “Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune”

Nel capitolo 14.1.1, paragrafo “Complementarietà tra gli obiettivi del PSR e le OCM”, con riferimento all'OCM ortofrutta, all'OCM olio, all'OCM vitivinicola e all'apicoltura, viene modificato il testo (sia del paragrafo che delle relative tabelle messe come allegati) come segue (le parti barrate sono eliminate e le parti aggiunte sono evidenziate in grassetto):

(.....) *Omissis*

OCM ortofrutta (tab. 14.1.1.6):

- *gli investimenti sostenuti: da soggetti potenzialmente beneficiari dell'OCM (OP, Filiali e soci diretti o indiretti delle OP) a condizione che le singole voci di spesa, direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta inserite nelle relative domande di aiuto e di pagamento siano state sottoposte alle procedure di controllo definite con atto dell'Autorità di gestione, volte a verificare l'assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM (sottomis. 4.1, 4.2, **16.4 e 16.9**, mis. 5);*
- *formazione, aggiornamento, informazione e consulenza ai soci dell'OP per tutte le materie esclusa l'ortofrutta (mis. 1 e 2).*
- *gli impegni relativi a tutte le operazioni attivate nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientali e dell'agricoltura biologica del PSR (mis. 10, 11);*

OCM olio di oliva (tab. 14.1.1.7):

- *gli investimenti sostenuti: da soggetti potenzialmente beneficiari dell'OCM (OP e soci diretti o indiretti delle OP) a condizione che le singole voci di spesa, direttamente ed univocamente attribuibili al settore olio di oliva inserite nelle relative domande di aiuto e di pagamento, siano state sottoposte alle procedure di controllo definite con atto dell'Autorità di gestione, volte a verificare l'assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM (sottomis. 4.1, 4.2, 4.4, **16.4, 16.9** e mis 5);*
- *formazione, aggiornamento, informazione e consulenza ai soci dell'OP per tutte le materie escluso l'olio di oliva (mis. 1, 2).*
- *gli impegni relativi a tutte le operazioni attivate nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientali e dell'agricoltura biologica del PSR (mis. 10 e 11);*

OCM Vitivinicola (tab. 14.1.1.8):

- *promozione sul mercato interno (sottomis. 3.2);*

- *investimenti per la gestione/esecuzione delle operazioni colturali e di raccolta nel vigneto (sottomis. 4.1 e mis 5.2);*
- *investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole. Gli investimenti materiali e immateriali collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino possono essere sostenuti dai soggetti potenzialmente beneficiari dell’OCM, a condizione che le singole voci di spesa, direttamente e univocamente attribuibili al settore vitivinicolo, inserite nelle relative domande di aiuto e di pagamento, siano state sottoposte alle procedure di controllo definite con atto dell’Autorità di gestione, volte a verificare l’assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM (sottomisure 4.1, 4.2, 5.2, **16.9**).*
- *investimenti materiali o immateriali in strutture e strumenti per la commercializzazione (sottomisure 4.1 e 4.2, 5.2, 16.3, 16.4, **16.9**, fermo restando le limitazioni in esse contenute);*
- *innovazione nel settore vitivinicolo per investimenti materiali o immateriali destinati allo sviluppo di nuovi prodotti, trattamenti e tecnologie riguardanti i prodotti di cui all’allegato VII, parte II del Reg. (UE) n. 1308/2013. Tale sostegno è diretto ad aumentare le prospettive di commercializzazione e la competitività dei prodotti vitivinicoli dell’Unione e può includere il trasferimento di conoscenze (misura 1, 2 e 16.2).*

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini (tab. 14.1.1.9): prevede forme di sostegno per gli investimenti. Non vi sono limitazioni alla produzione.

OCM Latte (tab. 14.1.1.9): “Programma latte nelle scuole” non sembra sovrapporsi con gli interventi previsti nel PSR . In termini di produzione di latte, il regime delle quote latte è in scadenza 31/3/2015. Non vi sono rischi di sovrapposizione con le misure del PSR.

Apicoltura (tab. 14.1.1.9): ~~realizzazione/ristrutturazione dei locali di lavorazione, confezionamento, conservazione e commercializzazione dei prodotti da apicoltura; acquisto di macchinari e materiali non destinati all’attività di nomadista (sottomis. 4.1 4.2 e 5.2).~~

Gli investimenti sostenuti da soggetti potenzialmente beneficiari dell’OCM, a condizione che le singole voci di spesa, direttamente ed univocamente attribuibili al settore miele inserite nelle relative domande di aiuto e di pagamento, siano state sottoposte alle procedure di controllo definite con atto dell’Autorità di gestione, volte a verificare l’assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM (sottomis. 4.1, 4.2, sottomis. 16.4, 16.9, mis. 5).

(...) Omissis”

La tabella 14.1.1.9 – solo in riferimento alla parte apicoltura - viene così modificata (le parti in grassetto sono aggiunte, le parti barrate sono eliminate):

Tabella 14.1.1.9	OCM zootecnia - Complementarietà col PSR
OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini	il Reg. UE 1308/2014 generale sulle organizzazioni comuni di mercato prevede sezioni specifiche per i prodotti animali, segnatamente interventi pubblici per le carni bovine ed i prodotti lattiero caseari e aiuti all’ammasso privato per le carni ovicaprine e suine.

	<p>Nessuna forma di intervento a sostegno degli investimenti è previsto in questi settori, né sono presenti limitazioni alla produzione. Pertanto, non si rileva la necessità di demarcare gli interventi previsti dall'OCM con quelli previsti nel PSR.</p>
<p><i>OCM Latte</i></p>	<p>Per quanto riguarda il "Programma latte nelle scuole", contenuto all'interno dello stesso regolamento, si tratta di una riconferma del programma esistente nella scorsa programmazione. L'aiuto non si configura come sovrapponibile con gli interventi previsti nel PSR e comunque il programma dell'Unione a favore del consumo di latte e di prodotti lattiero-caseari nelle scuole non pregiudica eventuali programmi nazionali distinti volti a promuovere il consumo di latte e di prodotti lattiero-caseari nelle scuole che siano compatibili con il diritto dell'Unione stessa.</p> <p>Per quanto riguarda la produzione di latte, il regime delle quote latte ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 è in scadenza al 31/3/2015. Il regolamento prevede alcune disposizioni applicabili al settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, in particolare quelle riguardanti rapporti contrattuali e negoziati, la regolazione dell'offerta di formaggio a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta, dichiarazioni dei primi acquirenti, organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, che erano entrate in vigore di recente e continuano ad essere giustificate dall'attuale situazione economica del mercato lattiero-caseario e dalla struttura della filiera di approvvigionamento. Non vi sono rischi di sovrapposizione con le misure del PSR.</p>
<p><i>Apicoltura</i></p>	<p>Per le voci di spesa di cui alle sottomisure 4.1, 4.2, 5.2, fino alla completa realizzazione del sistema interoperabile di scambio dati, si applicano le seguenti norme di complementarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Reg. UE 1308/2013 (ex Reg. CE 1234/2007), sul miele, finanzia investimenti per l'esercizio del nomadismo quali: acquisto di arnie, macchine, attrezzature, materiali vari, autocarri. • Nel PSR, ed in particolare nelle sottomisure 4.1, 4.2, 5.2, sono finanziabili tutti gli interventi di realizzazione e ristrutturazione dei locali di lavorazione, confezionamento, conservazione e commercializzazione dei prodotti da apicoltura e l'acquisto di macchinari e materiali non destinati all'attività di nomadista. <p>Gli investimenti sostenuti da soggetti potenzialmente beneficiari dell'OCM, a condizione che le singole voci di spesa, direttamente ed univocamente attribuibili al settore miele inserite nelle relative domande di aiuto e di pagamento, siano state sottoposte alle procedure di controllo definite con atto dell'Autorità di gestione, volte a verificare l'assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM (sottomis. 4.1, 4.2, 16.4, 16.9, mis. 5).</p> <p>Il Reg. UE 1308/2013 (ex Reg. CE 1234/2007), sul miele, finanzia formazione e assistenza tecnica agli apicoltori, dal momento che i beneficiari di queste azioni non sono inclusi fra quelli di analoghe misure del PSR.</p>

11.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Modifiche relative all'apicoltura: con il Decreto n. 11922 del 30 luglio 2020 dell'Autorità di Gestione del PSR FEASR della Regione Toscana, sono state aggiornate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarietà e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM, precedentemente approvate con Decreto n. 11145 del 28/10/2016.

Si ritiene che l'esecuzione dei controlli puntuali previsti nelle sopra richiamate procedure consenta, per le singole voci di spesa relative agli investimenti, di assicurare l'assenza di eventuali casi di doppio finanziamento tra PSR e OCM miele, in analogia a quanto riportato anche per le altre OCM. L'attivazione di detti controlli consente quindi il definitivo superamento delle regole di demarcazione basate sull'importo delle voci di spesa relative agli investimenti previste per tali settori, che hanno comportato alcune criticità operative nel precedente periodo di programmazione 2007/2013.

Modifiche relative alle altre OCM (ortofrutta, vino, olio): l'inserimento delle sottomisure 16.4 e 16.9 fra le quelle che rientrano nelle regole di complementarietà è conseguente all'introduzione, nelle relative schede di misura, della possibilità di effettuare investimenti materiali (si veda modifica del programma 2021, versione 10.1).

11.c. Expected effects of the amendment

Apicoltura: in coerenza con l'art. 65, paragrafo 11 del Regolamento UE n. 1303/2013, si prevede la possibilità di passare da una demarcazione ad una complementarietà delle voci di spesa.

Altre OCM: adeguamento del testo del PSR alle modifiche introdotte nel 2021.

11.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

11.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

12. Amendment description - Article 4(1) of R.808/2014: Integrazione capitolo 18 per introduzione riferimento premi M14 e relativa certificazione del metodo di calcolo

12.a. Title of the amendment: Integrazione capitolo 18 per introduzione riferimento premi M14 e relativa certificazione del metodo di calcolo

Inserimento della certificazione del metodo di calcolo dei premi della M14 "Benessere animale"

12.b. Reasons and/or implementation problems that justify the amendment

Nel capitolo 18 devono essere inserite le certificazioni dei premi

12.c. Expected effects of the amendment

Modifica conseguente all'introduzione della M14

12.d. Impact on the change on indicators

Nessun impatto

12.e. Relationship between the change and the PA

Non pertinente

ALLEGATO 1 AL TEMPLATE – MISURA 14

8.2.12. M14 - Benessere degli animali (articolo33)

8.2.12.1 Base giuridica

La misura è disciplinata dall'art. 33 del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013.

Ai fini attuativi è necessario tenere conto delle pertinenti norme comuni applicabili al FEASR e in particolare delle disposizioni normative contenute:

- nel Reg. (UE) 1303 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. (UE) N. 1306 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione;
- nel Reg. di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1305/2013;
- nel Reg. di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1306/2013;
- Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione.

8.2.12.2 Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Benessere animale e biosicurezza nell'azienda zootecnica costituiscono una priorità per tutelare la salute dei consumatori. Tale attenzione deriva non soltanto da una crescente sensibilità etica verso gli animali allevati, ma soprattutto dalla consapevolezza che il miglioramento delle condizioni del benessere in allevamento si riflette sulla quantità e qualità delle produzioni zootecniche e sulla sicurezza degli alimenti derivati.

In questo ambito si inserisce anche la prevenzione delle malattie infettive ad elevata diffusibilità, con particolare riferimento a quelle trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, e l'attenzione nei confronti del fenomeno dell'antimicrobico resistenza.

Nel 2018 la Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute ha introdotto il sistema integrato Classyfarm per categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti.

Il sistema Classyfarm nasce su realizzazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lombardia ed Emilia Romagna, con la collaborazione dell'Università di Parma. È a disposizione dei medici veterinari ufficiali, dei medici veterinari aziendali per monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materia di Animal Health Law e di Official controls.

La valutazione Classyfarm nelle aziende zootecniche si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

La checklist benessere è suddivisa in 4 aree relative alla valutazione del management aziendale e personale, delle strutture e attrezzature, delle animal based measures, dei grandi rischi/sistemi di allarme; vi sono poi le valutazioni relative alla biosicurezza.

I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- Insufficiente: condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- Accettabile: condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- Ottimale: condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliori rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

- 1) livello 1: rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incorrere in una situazione negativa “distress”;
- 2) livello 2: rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
- 3) livello 3: rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell’animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre “eustress”.

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo. Più nello specifico, gli elementi di verifica legislativi sono volti a valutare il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente comunitaria e nazionale per cui l’assegnazione di un punteggio insufficiente evidenzia la presenza di una non conformità legislativa (paragrafo 8.2.12.31.3).

Il Ministero della salute ha emanato le disposizioni per l'applicazione del sistema classyfarm che insieme alle check list, per le diverse specie/indirizzo produttivo, dell’autocontrollo, utilizzate dal veterinario aziendale e alle check list del controllo ufficiale, utilizzate dei Servizi veterinari delle Aziende Sanitarie competenti per territorio, costituiscono la base normativa per la costruzione della misura. Si rimanda per il dettaglio delle specifiche tecniche all’allegato “Valutazione Classyfarm” e di seguito si riportano le seguenti disposizioni di carattere generale:

- Nota del Ministero della Salute 0011019-19/04/2019-DGSAF-MDS-P Benessere del suino: aggiornamenti su controlli ufficiali, Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA) 2019 e valutazione del rischio;
- Nota del Ministero della Salute 0019848-19/07/2019-DGSAF-MDS-P Valutazione del benessere animale nella specie suina – manuale esplicativo per il controllo ufficiale;
- Nota del Ministero della Salute 0000742-14/01/2021-DGSAF-MDS-P: Classyfarm – autovalutazione del benessere animale e biosicurezza negli allevamenti della specie bovina e bufalina. Check-list bufali e aggiornamento altre check-list;
- Nota del Ministero della Salute 0004011-16/02/2021-DGSAF-MDS-P: Piano Nazionale Benessere Animale 2021 (PNBA)
- Nota del Ministero della Salute DGSAF del 03.11.2021 25336: Autorizzazione accesso in Classyfarm per delegati dall’operatore;

Di seguito la situazione nelle varie filiere per le quali è disponibile una check list Classyfarm, già approvata o in corso di approvazione da parte del sistema sanitario nazionale:

- Bovini da carne, fase di ingrasso del bovino da carne: 71 quesiti di cui 32 legislativi
- Linea vacca vitello (in corso di approvazione)
- Bovino da latte a stabulazione libera: 105 quesiti, di cui 48 legislativi
- Bovino da latte a stabulazione fissa: 99 quesiti, di cui 45 legislativi

- Bufalo da latte: 103 quesiti, di cui 47 legislativi
- Capra da latte: 64 quesiti, di cui 30 legislativi (in corso di approvazione)
- Ovini da latte: (in corso di approvazione)
- Suini riproduttori: 71 quesiti, di cui 56 legislativi
- Suini svezzamento e ingrasso: 53 quesiti di cui 39 legislativi

L'obiettivo finale della valutazione Classyfarm è poter categorizzare in fasce di rischio gli allevamenti e sviluppare i piani di controllo mirati ed efficaci. A tal fine tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico percentuale che misura il livello di rischio dell'allevamento stesso.

La misura intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici ed oggettivi interventi zootecnici. La Misura premia gli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi. Gli interventi previsti costituiscono anche una risposta alle diverse criticità riscontrate nel settore zootecnico. La propensione degli allevatori ad adottare sistemi di allevamento sempre più attenti e rispettosi della vita degli animali potrà tradursi con effetti positivi oltre che sulle diverse specie allevate anche sull'ambiente.

La misura sul benessere degli animali contribuisce alla priorità 3 nonché alla focus area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari per integrarli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i sistemi di qualità, il valore aggiunto dei prodotti agricoli, la promozione nei mercati locali, nelle filiere corte, nei gruppi di produttori e nelle organizzazioni interprofessionali".

La Misura è legata al fabbisogno 19 "Migliorare le condizioni del benessere animale negli allevamenti".

Gli impegni in materia di benessere degli animali che introducono criteri superiori nei settori/aspetti previsti all'articolo 10 del Reg. (UE) delegato n. 807/2014 sono riconducibili alle seguenti aree di valutazione nell'ambito del sistema Classyfarm:

Area A - management aziendale e personale (MP)

Area B - strutture e attrezzature (SA)

Area C - animal based measures (ABM)

Rispetto al Sistema Classyfarm, dagli impegni della presente misura si esclude l'area Grandi rischi, non direttamente riconducibile a quanto previsto dall'art. 33 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nell'ambito dei punti sopra richiamati sono previste, distinte per le specie animali eleggibili al sostegno, le condizioni di impegno al cui rispetto è subordinata la corresponsione dell'aiuto.

Per quanto attiene l'area A si favorisce il miglioramento:

- della preparazione tecnica del personale addetto agli animali
- delle modalità di formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali
- dell'igiene e della pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento

Per l'area B si favorisce il miglioramento:

- dell'ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali
- delle caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali
- delle caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.)

- delle dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione
- delle condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione
- della qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità)

Per l'area C si favorisce il miglioramento:

- delle condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive
- delle pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile
- dell'incidenza di mortalità e morbilità

8.2.12.3 Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.12.3.1 14.1.1 Benessere animale

Sottomisura: Benessere animale

8.2.12.3.1.1 Descrizione del tipo di intervento

Con l'adesione alla misura, l'allevatore assoggetta agli impegni tutte le UBA della stessa specie che fanno capo all'allevamento.

La durata dell'impegno è di un anno, eventualmente elevabile a due.

Sono eleggibili all'aiuto gli animali appartenenti ad una delle specie sottoelencate:

Bovini/bufalini da latte

Bovini da carne

Ovini e Caprini da latte

Suini

In ogni caso le specie eleggibili sono quelle per le quali alla data di pubblicazione del bando, sono presenti le relative checklist approvate dal Sistema Sanitario Nazionale con apposito atto del Ministro della Salute (cfr. www.classyfarm.it/check-list/).

Gli allevamenti al momento dell'adesione al regime di aiuto devono presentare un punteggio complessivo nelle tre aree - A management e personale (MP), B strutture e attrezzature (SA), C animal based measures (ABM) - non inferiore a 70 e al tempo stesso nessuno dei quesiti relativi alle conformità legislative con valutazione insufficiente.

Il punteggio di 70 corrisponde al 70% di livello di benessere aggiunto (al 100% corrisponde il livello massimo, al 60% il livello sufficiente). Detta percentuale è calcolata con il programma integrato per la categorizzazione degli allevamenti nell'ambito del sistema Classyfarm. Tale elaborazione deve essere predisposta in auto-controllo prima della presentazione della domanda. L'impegno consiste nel mantenere - per il periodo di impegno - invariato o superiore il punteggio rilevato al momento dell'adesione al regime.

8.2.12.3.1.2 Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento annuale per Unità di Bestiame Adulto (UBA) sottoposto ad impegno.

8.2.12.3.1.3 Collegamenti con altre normative

- Norme di condizionalità (Allegato II “Regole di condizionalità di cui all’art. 93” del Regolamento UE n. 1306/2013);
- Decreto Ministeriale n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013”;
- Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Decreto Legislativo 26/03/2001 n.146 “attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli Allevamenti”;
- Direttiva 2008/119/CE del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli
- Decreto Legislativo 07/07/2011 n.126 “attuazione della direttiva 2008/119/CE del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli”;
- Direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;
- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n 122 “attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini”;
- Raccomandazione (UE) 2016/336 della Commissione dell'8 marzo 2016 relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini in relazione alle misure intese a ridurre la necessità del mozzamento della coda.

8.2.12.3.1.4 Beneficiari

8.2.12.3.1.5 Costi ammissibili

Agricoltori singoli o associati.

“Agricoltore in attività” ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013, come stabilito dallo Stato membro.

L’entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza all’art. 33, par. 3 del Reg. (UE) 1305/2013, sulla base delle ipotesi standard relative alle perdite di reddito e ai costi aggiuntivi derivanti dalla applicazione degli impegni di benessere animale.

I costi fissi o relativi ad investimenti non sono riconosciuti.

8.2.12.3.1.6 Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati quando sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- consistenza dell’allevamento non inferiore a 10 UBA della specie richiesta a premio
- il richiedente deve disporre della valutazione Classyfarm per l’allevamento in questione con punteggio di almeno il 70%

In caso di diminuzione del punteggio in corso o a fine impegno, si applica una riduzione in base a entità, gravità e durata. Sono esclusi dal pagamento gli allevamenti che a controllo presentano un punteggio inferiore al 60%.

Sono ammissibili allevamenti delle seguenti specie:

- bovini da latte
- bufalini da latte
- bovini da carne
- ovicaprini da latte
- suini

8.2.12.3.1.7 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Nella definizione dei criteri di selezione si terrà conto dei seguenti principi:

- aziende con allevamenti ubicati in zone montane e ZVN
- specie/indirizzo produttivo
- allevamenti biologici

8.2.12.3.1.8 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Si prevede di erogare i seguenti importi massimi espressi in euro/UBA:

- bovini da latte e bufalini: 290 €/UBA
- bovini da carne: 230 €/UBA
- ovini e caprini: 240 €/UBA
- suini: 210 €/UBA

La presente tipologia di operazione è cumulabile con tutte le tipologie di operazioni previste nell'ambito delle misure 10, 11 e 13.

8.2.12.3.1.9 Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.13.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

La misura si basa su di un sistema ufficiale di valutazione delle condizioni di benessere degli animali negli allevamenti, per cui i rischi sono sostanzialmente connessi con un utilizzo non corretto dello strumento da parte dei veterinari aziendali che compilano le check list in autocontrollo. Un'altra criticità potrebbe essere rappresentata dal reperimento di un numero sufficiente di veterinari aziendali opportunamente formati secondo la relativa normativa.

8.2.13.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Proprio al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento, è stato previsto di affidarsi ad un sistema di valutazione ufficiale e riconosciuto dalla normativa nazionale.

La formazione utile ai veterinari libero professionisti, che desiderino applicare le checklist Classyfarm come veterinari aziendali per tutti gli indirizzi produttivi, prevede la partecipazione al "Corso di formazione per il Veterinario Aziendale ai sensi del DM 7 dicembre 2017" (all'interno del quale sono previsti dei moduli specifici per la valutazione Classyfarm). Tale formazione è dispensata dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI).

Inoltre sono previsti o già disponibili corsi di formazione specialistici, per l'applicazione delle checklist per gli specifici indirizzi produttivi, per organizzazione del CRENBA (<https://formazione.izsler.it/> in modalità FAD od in presenza). La parte pratica dei corsi di formazione per le checklist sono organizzate dall'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana "Mariano Aleandri".

8.2.13.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo sul 100% delle domande: attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore i beneficiari sono tenuti a caricare la documentazione che garantisce il presupposto per l'adesione alla misura (valutazione in autocontrollo da parte del veterinario aziendale)
2. In loco: il controllore valuta l'allevamento secondo i criteri Classyfarm e gli impegni assunti e quindi verifica l'idoneità e la correttezza della valutazione in autocontrollo

8.2.12.3.1.10 Informazioni specifiche della misura

Definizione e individuazione dei requisiti nazionali e dell'Unione corrispondenti ai requisiti obbligatori prescritti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013

Descrizione della metodica e delle ipotesi e parametri agronomici o zootecnici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano

I requisiti obbligatori prescritti a norma del titolo VI, capo I del regolamento (UE) 1306/2013 sono dettagliati a livello nazionale dal Decreto Ministeriale del 10 marzo 2020 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e a livello regionale dalla delibera di Giunta Regionale n. 730 del 15 giugno 2020 e s.m.

Si riportano i CGO relativi ai settori:

"Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante" TEMA I Sicurezza alimentare

CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE - Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.

"Benessere degli animali":

TEMA benessere degli animali

CGO 11 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli - Articoli 3 e 4

CGO 12 – Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini - Articolo 3 e 4

CGO 13 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti - Articolo 4

pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dall'impegno assunto

8.2.12.4 Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.12.4.1 Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Cfr. par. 8.2.12.3.1.9

8.2.12.4.2 Misure di attenuazione

Cfr. par. 8.2.13.3.1.9.2

8.2.12.4.3 Valutazione generale della misura

Cfr. par. 8.2.13.3.1.9.3.

8.2.12.5 Informazioni specifiche della misura

Definizione e individuazione dei requisiti nazionali e dell'Unione corrispondenti ai requisiti obbligatori prescritti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013

Cfr. par. 8.2.12.3.1.10

Descrizione della metodica e delle ipotesi e parametri agronomici o zootecnici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dall'impegno assunto

Cfr. par. 8.2.12.3.1.10

8.2.12.6 Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Non presenti

Allegato 1a al Template

La valutazione Classyfarm

La valutazione con sistema Classyfarm si avvale di specifiche check list per i vari indirizzi produttivi zootecnici.

Le check list sono applicabili in forma di:

- **autocontrollo**, per opera dei veterinari aziendali o veterinari incaricati alla valutazione;
- **controllo ufficiale**, per conto dei veterinari ufficiali del Sistema Sanitario Nazionale.

Requisiti per i valutatori in autocontrollo:

- Il medico veterinario aziendale è definito ai sensi degli art. 3 e 4 del Decreto del Ministero della Salute (DM) del 7 dicembre 2017. Tale figura è inquadrabile nel veterinario libero-professionista scelto dall'operatore con un rapporto di lavoro formale. Per essere riconosciuto come tale, il veterinario aziendale deve aver preliminarmente svolto un corso di formazione previsto dalla normativa ed aver fatto richiesta di inserimento nelle liste dei veterinari aziendali della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI).
- Il medico veterinario incaricato è identificabile nella figura di un veterinario libero-professionista, scelto dall'operatore, con funzione di valutatore *Classyfarm*. Il veterinario incaricato deve aver preliminarmente svolto il corso di formazione per veterinario aziendale previsto dalla normativa ed aver sostenuto lo specifico corso di formazione per la *checklist* che intende applicare al fine della valutazione.
La valutazione è subordinata alla sottoscrizione di un accordo tra Azienda e Veterinario incaricato.

AUTOCONTROLLO:

La check list si applica per 4 aree di valutazione: "*management aziendale e personale*", "*strutture e attrezzature*", "*animal based measures*", "*grandi rischi/sistemi di allarme*". Nell'area di "*Management aziendale e personale*" è compresa la valutazione della biosicurezza.

Per ogni area sono presenti in numero variabile diversi "*item*" o elementi di verifica che si traducono in quesiti posti all'allevatore o in valutazioni condotte in maniera autonoma dal veterinario sulla base dei più recenti aggiornamenti scientifici.

I quesiti prevedono 2 o 3 opzioni di risposta con la conseguente assegnazione di un punteggio:

- **Insufficiente**: ossia una condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- **Accettabile**: ossia una condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- **Ottimale**: ossia una condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

Tra gli item ve ne sono alcuni definiti come “legislativi”. Tali elementi di verifica sono volti a valutare il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente comunitaria e nazionale. L’assegnazione di un punteggio insufficiente a questi item determina la presenza di non conformità legislativa.

L’obiettivo finale della valutazione *Classyfarm* è poter categorizzare in fasce di rischio gli allevamenti e sviluppare piani di controllo mirati ed efficaci. A tal fine tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti validati, in un indicatore numerico percentuale che misura il livello di rischio dell’allevamento stesso.

Sulla base dei punteggi percentuali della *check list* è possibile definire 3 livelli di rischio:

- 1) **livello 1:** rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incorrere in una situazione negativa “distress”;
- 2) **livello 2:** rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
- 3) **livello 3:** rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell’animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre “eustress”.

CONTROLLO UFFICIALE:

Il controllo ufficiale avviene per opera dei veterinari del Sistema Sanitario Nazionale attraverso una check list diversificata da utilizzare in corso di ispezione o audit sul benessere animale. Tale documento è suddiviso in diverse sezioni, al fine di consentire la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa di settore (valevole anche per la verifica dei criteri di condizionalità).

La raccolta dei dati sul benessere animale si integra con le informazioni presenti in BDN, con le valutazioni inserite dai veterinari aziendali in corso di autocontrollo e con le informazioni di ritorno dai macelli, concorrendo così a definire il livello di rischio complessivo dell’azienda oggetto del controllo.

Il livello di rischio raggiunto dall’azienda può essere confrontato con la media provinciale, regionale e nazionale.

ALLEGATO 1B) AL TEMPLATE

Calcolo dei giustificativi di spesa

Premessa

I pagamenti compensano solo gli impegni che vanno al di là della baseline, ossia oltre i requisiti obbligatori richiamati all'art. 33 par. 2 del reg. (UE) 1305/2013:

- le regole di Condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Regolamento del Consiglio (UE) N. 1306/2013, titolo VI, capo I;
- gli altri requisiti obbligatori prescritti dalla legge Nazionale.

Per ogni settore viene identificata l'azienda di riferimento, ovvero una stalla rappresentativa – numericamente e come composizione – della tipologia di allevamento in questione.

Il calcolo del premio si basa sul maggior impegno richiesto all'allevatore per gestire la stalla in modo virtuoso rispetto ad una situazione di base ritenuta sufficiente nell'ambito del benessere degli animali:

- maggiore impegno di gestione
- maggiori spese per consulenza
- maggiori spese vive

Il costo medio della manodopera è stimato sulla base delle tabelle dell'allegato G "Costo medio orario della manodopera agricola e florovivaistica" del "Prezziario dei lavori pubblici della Toscana anno 2020" pari a 14 €/ora.

Il costo standard del consulente zootecnico e del veterinario, come da costo standard della misura 2.1 consulenza del PSR 2014 2020, è pari a 54 €/ora.

Tabella riassuntiva aiuti (€/UBA) e incidenza %

	Area A	Area B	Area C	Totale
Bovini latte	69,89 (24%)	78,62 (27%)	143,67 (49%)	292,18
Bovini carne	43,49 (19%)	78,24 (34%)	108,75 (47%)	230,48
Ovini latte	59,63 (24%)	83,63 (34%)	103,37 (42%)	246,63
Suini	42,25 (25%)	68,14 (40%)	60,46 (35%)	170,85

CALCOLO BOVINI DA LATTE

Stalla standard:

47 vacche di cui mediamente 40 in lattazione e 7 in asciutta, 10 vitelle sotto i 6 mesi, 22 tra manzette e manze tra 6 mesi e 2 anni. Considerando 1 UBA per le vacche, 0.6 UBA tra 6 mesi e 2 anni e 0.4 UBA sotto i 6 mesi, il numero di UBA di un'azienda di bovine da latte rappresentativa è di 65.

Area A- miglioramento gestione delle operazioni di allevamento

1) Preparazione tecnica del personale addetto agli animali

Impegno orario per corsi di formazione e partecipazione a seminari tecnici
= (8 ore/anno x 14€/ora)/65 UBA = 1,72€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun corso di formazione sul benessere animale (D. L. vo 146/2001)

2) Modalità di formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali

Impegno orario per la gestione complessiva dell'alimentazione secondo le indicazioni dello specialista:

(2 ore x 52 sett. x costo orario) /tot UBA = 2 ore x 14€/ora/65 UBA = 22,40 €/UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di formulazione della razione da parte di alimentarista

3) Costi analitici di monitoraggio dei razionamenti alimentari proposti dallo specialista verificati tramite 24 analisi latte di massa (2 al mese) e n. analisi individuali pari a tot UBA in fase di transizione (2 analisi per 40 vacche pluripare in transizione = 104 analisi x 2,2 €/65 UBA = 3,52€ /UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di formulazione della razione; nessun obbligo di analisi degli alimenti

4) Maggiori costi consulenza zootecnica (piani di razionamento, interpretazione analisi del latte e degli alimenti):

0,5 ore x 26 settimane x 54€/ora/65 UBA = 10,80€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di consulenza zootecnica

5) Monitoraggio e gestione delle innovazioni introdotte per il miglioramento del benessere animale. Impegno orario necessario ad assicurare una maggior controllo degli animali attraverso un maggior numero di ispezioni giornaliere in stalla (2 o più volte) di tutti i gruppi di animali con età superiore a 6 mesi e attraverso segnalazione scritta delle osservazioni e degli eventi o registrazione computerizzata

(0,4 ore x 14€/ora x 365 giorni)/65 UBA = 31,45€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: in stalla una ispezione al giorno;

Totale costi aggiuntivi = (1+2+3+4+5) 69,89€ /UBA

Area B - miglioramento gestione delle strutture

1) Gestione dei paddock esterni e/o delle eventuali aree a pascolo per l'aumento degli spazi necessari a migliorare il benessere degli animali (impegno orario per la pulizia e la manutenzione di un'area di esercizio di superficie totale pari a 4-5 m²/capo e/o di un pascolo adiacente ai fabbricati o fornito di adeguato riparo per almeno 60 gg/anno) = (0,5 ore x 14€/ora x 365 giorni)/65 UBA = 39,31€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: assicurare libertà di movimento agli animali

2) Igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento per tutti i gruppi di animali presenti in allevamento (Impegno orario per miglioramento gestione aree interne a lettiera o cuccette per il rispetto delle superfici minime necessarie all'impegno: pulizia, disinfezione, separazione e movimentazione animali, lettiera sempre pulita grazie a ricambio frequente, monitoraggio e gestione funzionamento attrezzature atte al miglioramento del benessere animale, gestione box multipli vitelli) = (0,5 ore x 14€/ora x 365 giorni)/65 UBA = 39,31€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: Ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi, lettiera discretamente pulita

Totale costi aggiuntivi = (1+2) = 78,62€ /UBA

Area C – miglioramento della gestione degli animali

1) Impegno orario per monitoraggio benessere animale individuale (controllo individuale animali mungitura, valutazione individuale condizione corporea, *valutazione del punteggio di pulizia, monitoraggio comportamento, gestione cure, gestione integrazioni, gestione procedura asciutta selettiva, gestione patologie podali e mammarie*): per ogni animale in mungitura viene eseguito il pre e post dipping; viene predisposto con il veterinario un protocollo aziendale per il controllo delle mastiti, delle zoppie e dell'asciutta; viene predisposto con l'alimentarista un piano per il monitoraggio del BCS degli animali.

Vacche lattazione (1 ora/giorno x 365 giornate annue x 14€/ora)/65 UBA = 78,62 €/UBA

Vacche asciutte (0,2 ora/giorno x 365 giornate annue x 14€/ora)/65 UBA = 15,72 €/UBA

Rimonta (0.4 ore/giorno x 365 giornate annue x 14€/ora)/65 UBA = 31,45 €/UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun piano di gestione patologie produttive e BCS, nessun obbligo pre e post dipping

2) Maggiori costi di consulenza veterinaria (piani di monitoraggio benessere animale = (0,5 ora x 26 settimane x 54€/ora)/65 UBA = 10,80€ /UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di consulenza veterinaria

3) Costo complessivo per la gestione terapeutica ed infermieristica dell'uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori per cauterizzazione abbozzo corneale = 35,00 €/25 vitelli = 3,5€/UBA

Su 47 vacche ne partoriscono 40, considerando sex ratio 50%, 20 vitelle femmine da decornare/anno, pari a 8 UBA.

$$3,5\text{€}/\text{UBA} \times 8 \text{ UBA}/65 \text{ UBA} = 0,43\text{€}/\text{UBA}$$

Livello base previsto dalla normativa: la normativa raccomanda di evitare la decornazione e, a tal fine, suggerisce di praticare la cauterizzazione dell'abbozzo corneale prima delle tre settimane di vita dell'animale, così da evitare la successiva decornazione. Nessuna indicazione specifica sulla procedura farmacologica, si specifica tuttavia che la procedura dovrebbe essere eseguita sugli animali in modo da evitare dolore e disagio inutili e prolungati. Tutte le pratiche dovrebbero essere eseguite da un veterinario o da altra persona competente ed istruita allo scopo

4) Costo orario per terapie per cauterizzazione abbozzo corneale per UBA vitelli =

$$1 \text{ ora} \times 8 \text{ UBA} \times 54\text{€}/\text{ora}/65 \text{ UBA} = 6,65\text{€}/\text{UBA}$$

Livello base previsto dalla normativa: la normativa raccomanda di evitare la decornazione e, a tal fine, suggerisce di praticare la cauterizzazione dell'abbozzo corneale prima delle tre settimane di vita dell'animale, così da evitare la successiva decornazione. Nessuna indicazione specifica sulla procedura farmacologica, si specifica tuttavia che la procedura dovrebbe essere eseguita sugli animali in modo da evitare dolore e disagio inutili e prolungati. Tutte le pratiche dovrebbero essere eseguite da un veterinario o da altra persona competente ed istruita allo scopo

$$\text{Totale costi aggiuntivi} = 1+2+3+4 = 143,67 \text{ €}/\text{UBA}$$

$$\text{TOTALE A+B+C} = 292,18\text{€}/\text{UBA}$$

CALCOLO BOVINI DA CARNE

Stalla standard:

25 vitelli sotto anno; 12,5 vitelloni (1-2 anni); 12,5 manze (1-2 anni); vacche fattrici 31 (fertilità 80%).
Considerando 1 UBA per le vacche, 0.6 UBA tra 6 mesi e 2 anni e 0.4 UBA sotto i 6 mesi, il numero di UBA di un'azienda di bovine da carne rappresentativa è di $25+15+7.5+5 = 52,5$ UBA

Area A- miglioramento gestione delle operazioni di allevamento

1) Preparazione tecnica del personale addetto agli animali

Impegno orario per corsi di formazione e partecipazione a seminari tecnici

$8 \text{ ore/anno} \times \text{costo orario} / \text{tot UBA} = 8 \text{ ore} \times 14\text{€/ora} / 52,5 \text{ UBA} = 2,13\text{€/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: nessun corso di formazione sul benessere animale (D. L. vo 146/2001)

2) Modalità di formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali

Impegno orario per la gestione complessiva dell'alimentazione secondo le indicazioni dello specialista:

$(1 \text{ ore} \times 52 \text{ sett.} \times \text{costo orario}) / \text{tot UBA} = 1 \text{ ore} \times 14\text{€/ora} / 52,5 \text{ UBA} = 13,87 \text{ €/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di formulazione della razione da parte di alimentarista

3) Maggiori costi consulenza zootecnica (piani di razionamento, interpretazione analisi degli alimenti):

$0,3 \text{ ore} \times 26 \text{ settimane} \times 54\text{€/ora} / 52,5 \text{ UBA} = 8,02\text{€/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di formulazione della razione; nessun obbligo di analisi degli alimenti

4) Monitoraggio e gestione delle innovazioni introdotte per il miglioramento del benessere animale. Impegno orario necessario ad assicurare un maggior controllo degli animali attraverso un maggior numero di ispezioni giornaliere in stalla (2 o più volte) di tutti i gruppi di animali con età superiore a 6 mesi e attraverso segnalazione scritta delle osservazioni e degli eventi o registrazione computerizzata

$(0,2 \text{ ore} \times 14\text{€/ora} \times 365 \text{ giorni}) / 65 \text{ UBA} = 19,47\text{€/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: in stalla una ispezione al giorno; al pascolo con frequenze regolari e programmate, in relazione alla stagione al periodo produttivo o ad eventi straordinari.

Totale costi aggiuntivi = (1+2+3+4) 43,49€ /UBA

Area B - miglioramento gestione delle strutture

1) Gestione dei paddock esterni e/o delle eventuali aree a pascolo per l'aumento degli spazi necessari a migliorare il benessere degli animali (impegno orario per la pulizia e la manutenzione di un'area di esercizio di superficie totale pari a 4-5 m²/capo e/o di un pascolo adiacente ai fabbricati o fornito di adeguato riparo per almeno 60 gg/anno) = (0,5 ore x 14€/ora x 365 giorni)/52,5 UBA = 39,31€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: assicurare libertà di movimento agli animali

2) Igiene e della pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento per tutti i gruppi di animali presenti in allevamento (Impegno orario per miglioramento gestione aree interne a lettiera o cuccette per il rispetto delle superfici minime necessarie all'impegno: pulizia, disinfezione, separazione e movimentazione animali, monitoraggio e gestione funzionamento attrezzature atte al miglioramento del benessere animale, gestione box multipli vitelli) = (0,4 ore x 14€/ora x 365 giorni)/52,5 UBA = 38,93€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: Ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi, lettiera discretamente pulita

Totale costi aggiuntivi = (1+2) = 78,24€ /UBA

Area C – miglioramento della gestione degli animali

1) Impegno orario per monitoraggio benessere animale individuale (controllo individuale animali, valutazione individuale condizione corporea, *valutazione del punteggio di pulizia, monitoraggio comportamento, gestione cure degli animali al pascolo*): viene predisposto con il veterinario un protocollo aziendale di gestione delle principali patologie infettive e condizionate (zoppie, enteriti, patologie respiratorie); viene predisposto con l'alimentarista un piano per il monitoraggio del BCS degli animali.

Vacche lattazione (0.5 ora/giorno x 365 giornate annue x 14€/ora)/ 52,5 UBA = 48,67 €/UBA

Vacche asciutte (0,2 ora/giorno x 365 giornate annue x 14€/ora)/ 52,5 UBA = 19,47 €/UBA

Rimonta (0.2 ore/giorno x 365 giornate annue x 14€/ora)/52,5 UBA = 19,47 €/UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun piano di gestione patologie produttive e BCS

2) Maggiori costi di consulenza veterinaria (piani di monitoraggio benessere animale = (0,3 ore x 26 settimane x 54€/ora)/52,5 UBA = 8,02€ /UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di consulenza veterinaria

3) Costo complessivo per la gestione terapeutica ed infermieristica dell'uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori per cauterizzazione abbozzo corneale = 35,00 €/25 vitelli = 3,5€/UBA

Su 31 vacche ne partoriscono 25, 25 vitelli da decornare/anno, pari a 10 UBA.

3,5€/UBA x 10 UBA/52,5 UBA = 0,67€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: la normativa raccomanda di evitare la decornazione e, a tal fine, suggerisce di praticare la cauterizzazione dell'abbozzo corneale prima delle tre settimane di vita dell'animale, così da evitare la successiva decornazione. Nessuna indicazione specifica sulla procedura farmacologica, si specifica tuttavia che la procedura dovrebbe essere eseguita sugli animali in modo da evitare dolore e disagio inutili e prolungati. Tutte le pratiche dovrebbero essere eseguite da un veterinario o da altra persona competente ed istruita allo scopo

4) Costo orario per terapie per cauterizzazione abbozzo corneale per UBA vitelli =

1.1 ora x 10 UBA x 54€/ora/52,5 UBA = 12,45€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: la normativa raccomanda di evitare la decornazione e, a tal fine, suggerisce di praticare la cauterizzazione dell'abbozzo corneale prima delle tre settimane di vita dell'animale, così da evitare la successiva decornazione. Nessuna indicazione specifica sulla procedura farmacologica, si specifica tuttavia che la procedura dovrebbe essere eseguita sugli animali in modo da evitare dolore e disagio inutili e prolungati. Tutte le pratiche dovrebbero essere eseguite da un veterinario o da altra persona competente ed istruita allo scopo

Totale costi aggiuntivi = 1+2+3+4 = 108,75 €/UBA

TOTALE A+B+C = 239,82€/UBA

CALCOLO OVINI DA LATTE

Stalla standard:

250 capi. Considerando 1 capo uguale a 0.15 UBA, il numero di UBA di un'azienda rappresentativa è di 38.

Area A- miglioramento gestione delle operazioni di allevamento

1) Preparazione tecnica del personale addetto agli animali

Impegno orario per corsi di formazione e partecipazione a seminari tecnici

8 ore/anno x costo orario/ tot UBA = 8 ore x 14€/ora/38 UBA = 2,95€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun corso di formazione sul benessere animale (D. L. vo 146/2001)

2) Modalità di formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali

Impegno orario per la gestione complessiva dell'alimentazione secondo le indicazioni dello specialista:

(1 ore x 52 sett. x costo orario) /tot UBA = 1 ore x 14€/ora/38 UBA = 19,16 €/UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di formulazione della razione da parte di alimentarista

3) Costi analitici di monitoraggio dei razionamenti alimentari proposti dallo specialista verificati tramite 24 analisi latte di massa (2 al mese) e = 24 analisi x 2,2 €/38 UBA = 1,39€ /UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di formulazione della razione; nessun obbligo di analisi degli alimenti

4) Maggiori costi consulenza zootecnica (piani di razionamento, interpretazione analisi del latte e degli alimenti):

0,25 ore x 26 settimane x 54€/ora/38 UBA = 9,24€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di consulenza zootecnica

5) Monitoraggio e gestione delle innovazioni introdotte per il miglioramento del benessere animale. Impegno orario necessario ad assicurare una maggior controllo degli animali attraverso un maggior numero di ispezioni giornaliere in stalla (2 o più volte) di tutti i gruppi di animali con età superiore a 6 mesi e attraverso segnalazione scritta delle osservazioni e degli eventi o registrazione computerizzata

(0,2 ore x 14€/ora x 365 giorni)/38 UBA = 26,89€/UBA

Totale costi aggiuntivi = 26,89 €/UBA

Livello base previsto dalla normativa: in stalla una ispezione al giorno;

Totale costi aggiuntivi = (1+2+3+4-5) 59,63€ /UBA

Area B - miglioramento gestione delle strutture

1) Gestione dei paddock esterni per l'aumento degli spazi necessari a migliorare il benessere degli animali e gestione degli animali al pascolo per garantire il benessere degli animali (garantire disponibilità e pieno accesso a tutti gli animali ad alimenti, acqua e a ripari dagli agenti atmosferici) = (0,4 ore x 14€/ora x 365 giorni)/38 UBA = 53,79€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: assicurare libertà di movimento agli animali

2) Igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento per tutti i gruppi di animali presenti in allevamento (Impegno orario per miglioramento gestione aree interne a lettiera e per il rispetto delle superfici minime necessarie all'impegno: pulizia, disinfezione, separazione e movimentazione animali, lettiera sempre pulita grazie a ricambio frequente, monitoraggio e gestione funzionamento attrezzature atte al miglioramento del benessere animale, gestione box multipli agnelli) = (0,25 ore x 14€/ora x 270 giorni)/38 UBA = 29,84€/UBA

Livello base previsto dalla normativa: Ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi, lettiera discretamente pulita

Totale costi aggiuntivi = (1+2) = 83,63€ /UBA

Area C – miglioramento della gestione degli animali

1) Impegno orario per monitoraggio benessere animale individuale (controllo individuale animali mungitura, valutazione individuale condizione corporea, *valutazione del punteggio di pulizia, monitoraggio comportamento, gestione cure, gestione integrazioni, gestione procedura asciutta selettiva, gestione patologie podali e mammarie*): per ogni animale in mungitura viene eseguito il post dipping; viene predisposto con il veterinario un protocollo aziendale per il controllo delle mastiti, delle zoppie e della messa in asciutta; viene predisposto con l'alimentarista un piano per il monitoraggio del BCS degli animali.

Pecore lattazione (0,5 ora/giorno x 365 giornate annue x 14€/ora)/38 UBA = 67,24 €/UBA

Rimonta (0.2 ore/giorno x 365 giornate annue x 14€/ora)/38 UBA = 26,89 €/UBA

2) Maggiori costi di consulenza veterinaria (piani di monitoraggio benessere animale = (0,25 ora x 26 settimane x 54€/ora)/38 UBA = 9,24€ /UBA

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di consulenza veterinaria

Totale costi aggiuntivi = 1+2 = 103,37 €/UBA

TOTALE A+B+C = 246,63€/UBA

Calcolo suini

Stalla standard:

10 capi tra scrofe e verri e 82 capi da ingrasso. Considerando 0,5 UBA per scrofe e verri, 0.3 UBA per gli ingrassi, il numero di UBA di un'azienda di suini rappresentativa è di $5+25 = 30$ UBA

Area A- miglioramento gestione delle operazioni di allevamento

1) Preparazione tecnica del personale addetto agli animali

Impegno orario per corsi di formazione e partecipazione a seminari tecnici
 $8 \text{ ore/anno} \times \text{costo orario} / \text{tot UBA} = 8 \text{ ore} \times 14\text{€/ora} / 30 \text{ UBA} = 3,73\text{€/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: è garantito che gli addetti agli animali abbiano ricevuto istruzioni pratiche sulle disposizioni di cui all'articolo 3 e all'allegato I del DL 122/2011 (requisiti strutturali e gestionali per garantire il benessere dei suini in allevamento).

2) Modalità di formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali

Impegno orario per la gestione complessiva dell'alimentazione secondo le indicazioni dello specialista: per tot UBA
 $(0.5 \text{ ore} \times 52 \text{ sett.} \times \text{costo orario}) / \text{tot UBA} = 0.5 \text{ ore} \times 14\text{€/ora} / 30 \text{ UBA} = 12,13 \text{ €/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di formulazione della razione da parte di alimentarista

3) Maggiori costi consulenza zootecnica (piani di razionamento, interpretazione analisi degli alimenti):

$0,2 \text{ ore} \times 26 \text{ settimane} \times 54\text{€/ora} / 30 \text{ UBA} = 9,36\text{€/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di formulazione della razione; nessun obbligo di analisi degli alimenti

4) Monitoraggio e gestione delle innovazioni introdotte per il miglioramento del benessere animale. Impegno orario necessario ad assicurare una maggior controllo degli animali attraverso un maggior numero di ispezioni giornaliere in stalla (2 o più volte) di tutti i gruppi di animali presenti in allevamento e attraverso segnalazione scritta delle osservazioni e degli eventi o registrazione computerizzata

$(0,1 \text{ ore} \times 14\text{€/ora} \times 365 \text{ giorni}) / 30 \text{ UBA} = 17,03\text{€/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: in stalla una ispezione al giorno;

Totale costi aggiuntivi = (1+2+3+4) 42,25€ /UBA

Area B - miglioramento gestione delle strutture

1) Gestione degli spazi e delle strutture di allevamento tali da garantire libertà di movimento ottimale per le scrofe: impegno orario per pulizia e disinfezione delle aree interne con una superficie superiore ai limiti previsti e per l'eliminazione delle gabbie (pulizia, disinfezione, separazione e movimentazione animali, monitoraggio e gestione funzionamento attrezzature atte al miglioramento del benessere animale, gestione box scrofe e suinetti) = $(0,2 \text{ ore} \times 14\text{€/ora} \times 365 \text{ giorni})/30 \text{ UBA} = 34,07\text{€/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: Libertà di movimento assicurata da una superficie adeguata; dimensioni delle gabbie sufficienti (tali da consentire i movimenti normali e da non causare lesioni alle scrofe).

2) Gestione degli spazi e delle strutture di allevamento tali da garantire libertà di movimento ottimale per i suini all'ingrasso: impegno orario per pulizia e disinfezione delle aree interne con una superficie superiore ai limiti previsti = $(0,2 \text{ ore} \times 14\text{€/ora} \times 365 \text{ giorni})/30 \text{ UBA} = 34,07\text{€/UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: Libertà di movimento assicurata da una superficie adeguata

Totale costi aggiuntivi = (1+2) 68,14€ /UBA

Area C – miglioramento della gestione degli animali

1) Impegno orario per monitoraggio benessere animale individuale (controllo individuale animali, valutazione individuale condizione corporea, *valutazione del punteggio di pulizia, monitoraggio comportamento, gestione cure nelle aree esterne ove presenti*): viene predisposto con il veterinario un protocollo aziendale di gestione delle principali patologie; viene predisposto con l'alimentarista un piano per il monitoraggio del BCS degli animali.

Livello base previsto dalla normativa: nessun piano di gestione scritto delle patologie produttive e BCS

Scrofe e verri $(0.1 \text{ ora/giorno} \times 365 \text{ giornate annue} \times 14\text{€/ora})/30 \text{ UBA} = 17,03 \text{ €/UBA}$

Ingrassi $(0.2 \text{ ore/giorno} \times 365 \text{ giornate annue} \times 14\text{€/ora})/30 \text{ UBA} = 34,07 \text{ €/UBA}$

2) Maggiori costi di consulenza veterinaria (piani di monitoraggio benessere animale = $(0,2 \text{ ora} \times 26 \text{ settimane} \times 54\text{€/ora})/30 \text{ UBA} = 9,36\text{€ /UBA}$

Livello base previsto dalla normativa: nessun obbligo di consulenza veterinaria

Totale costi aggiuntivi = 1+2 = 60,46 € /UBA

TOTALE A+B+C = 170,85€/UBA



REGIONE TOSCANA
Settore Autorità di Gestione FEASR
Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
c.a. **Dott. Antonino Mario Melara** - Responsabile di settore

Oggetto: Dichiarazione dell'Organismo indipendente di cui all'art.62(2) del Reg. (UE)
1305/2013.

L'IRPET, quale Organismo indipendente, secondo quanto previsto dall'art. 62(2) del Reg. (UE) 1305/2013, attesta che le integrazioni attinenti al calcolo dei premi del tipo di operazione 14.1.1 "Benessere animale", relative alla promozione di operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, sono accurate, rilevanti, adeguate e corrette.

I calcoli e le stime sono stati eseguiti utilizzando i dati provenienti da letteratura specializzata di settore.

Le metodologie di stima utilizzate sono quelle universalmente accettate in ambito scientifico, nei settori disciplinari della statistica economica, delle scienze agrarie e dell'economia agraria, nonché nell'ambito estimativo agrario.

Cordiali saluti.

Il dirigente
Simone Bertini

firmato digitalmente ()*

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso IRPET in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993."

ALLEGATO 2 AL TEMPLATE

LE MODIFICHE PROPOSTE SONO SEGNALATE IN MODALITA' REVISIONE RISPETTO ALLA VERSIONE 10.1 DEL PSR ATTUALMENTE VIGENTE.

11. PIANO INDICATORI

Piano indicatori

P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	6,93 6,89
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	1.291.647.584,56
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	89.455.654,61 89.055.653,51

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	12.833.021,48 12.433.021,48	781.252,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	21.066.478,90	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	55.556.153,13	16.898.674,00

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	204,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	54,00	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	150,00	60,00

1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	27.600,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	27.600,00	0,00

P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2,06 1,96
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1.500,00 1.422,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	72.690,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	5.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	821.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.102.251,54	781.252,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	4.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	6.763.410,71	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	1.500,00 1422,00	150,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	14.368.240,00 13.768.240,00	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	234.791.603,59 222.935.862,53	19.961.196,64
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	82.671.569,83 78.371.569,83	8.250.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	97.039.809,83 92.139.809,83	8.250.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00	0,00

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	124.672.703,59 <u>100.991.330,89</u>	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	50.013.599,26 <u>40.513.599,26</u>	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	14.566.494,04 <u>15.566.494,04</u>	10.898.674,00
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	Spesa pubblica totale (€)	17.388.404,45 <u>14.410.029,18</u>	0,00
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	N. di aziende sovvenzionate	4.000,00 <u>3.315,00</u>	0,00

2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,31
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	950,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	72.690,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	4.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	600.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.300.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	34,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	50.000,00	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	1.000,00	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	144.316.316,39	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	65.292.458,25	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	950,00	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	0	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	51.846.570,04	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	51.846.570,04	0,00

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	51.846.570,04	0,00
--	------------------------------	---------------	------

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,17
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	123,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	72.690,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	4.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	600.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.310.999,54 1.910.999,54	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	300,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	519.860,85	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	13,00	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	17.302.599,72	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	1.550,00 1.535,00	0,00
M04 - Investimenti in	Totale investimenti (pubblici e	390.487.461,59	0,00

immobilizzazioni materiali (art. 17)	privati) in EUR	<u>386.783.486,07</u>	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	<u>158.135.816,33</u> <u>156.635.816,33</u>	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	<u>24.232.595,08</u> <u>20.232.595,08</u>	0,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	<u>20,00</u> <u>200,00</u>	0,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	<u>72.898,89</u> <u>3.072.898,89</u>	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	110,00	60,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	<u>11.638.200,37</u> <u>12.638.200,37</u>	6.000.000,00
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	Spesa pubblica totale (€)	<u>1.600.000,00</u> <u>898.797,23</u>	0,00

3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,15
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	110,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	72.690,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	200.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	700.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.717.251,86	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	110,00	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	55,00	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	16.783.692,12	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	22.970.902,12	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.000.000,00	0,00

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	5.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	1.130.470,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.337.769,02	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	2.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	3.699.959,96	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	235,00 228,00	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	32.382.968,44 31.410.097,43	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	16.642.991,64 16.142.991,64	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	30,00	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.800.000,00	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	8.700,00 8.490,00	1.200,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	3.900.000,00	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	34.687.791,09 34.287.791,09	7.499.382,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	400,00 54.000,00	0,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	153.000,00 210.000,00	0,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	269.172.500,00 310.753.078,00	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	139.000,00 145.000,00	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	50.000,00 229.000,00	0,00

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	250,00	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	49.675.531,08 68.674.531,08	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.559.660,09	0,00

Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	600,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	100.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	300.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.300,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	2.541.739,95	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	15.888.573,00	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	26.496.045,32 22.496.045,32	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di beneficiari per interventi di prevenzione (8.3)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	19.650.166,00 18.150.166,00	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	190,00 175,00	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5)	22.500,00 2,25	0,00

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0	0
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)	10.000,00	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Totale spesa pubblica (in EUR)	2.618.499,54	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Spesa pubblica destinata ad azioni di conservazione delle risorse genetiche (15.2)	0	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	3.741.249,00 1.741.249,00	0,00

4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	20,44 35,08
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	154.200,00 264.591,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	754.340,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	1,95 0,0002
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	22.500,00 2,25

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	1.151,54

4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	20,34 <u>35,00</u>
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	153.400,00 <u>264.000,00</u>

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	754.340,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	1,95 <u>0,0002</u>
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	22.500,00 <u>2,25</u>

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	1.151,54

4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	21,38 36,04
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	161.300,00 271.900,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	754.340,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	1,95 0,0002
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	22.500,00 2,25

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	1.151,54

P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

5A) *Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura*

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	0,11
Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	35,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
20 Terreni irrigui - totale	32.420,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	2.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	400.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	900.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	600,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.100.978,66	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	100,00 <u>128,00</u>	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	35,00	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	15.697.486,21 <u>20.163.164,92</u>	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	8.787.850,19 <u>11.287.850,19</u>	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.000.000,00	0,00

5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	20.725.733,82 <u>18.017.620,44</u>

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	2.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	300.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.182.001,38	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.300,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	2.481.319,57	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	65,00	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	11.136.938,64 <u>9.684.581,50</u>	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	4.600.909,11 <u>4.000.909,11</u>	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	25,00 <u>22,00</u>	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	4.140.000,00 <u>2.884.243,76</u>	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di operazioni	25,00 <u>22,00</u>	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	1.648.409,09 <u>1.148.409,09</u>	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	12,00	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	5.448.795,18 <u>4.635.542,17</u>	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	4.020.000,00 <u>3.420.000,00</u>	0,00

M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.050.549,63 6.650.549,63	0,00
-------------------------------------	---	------------------------------	------

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0,00
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0,00
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	5,83
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	44.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
21 Capi di bestiame - totale	182.210,20
18 Superficie agricola - SAU totale	754.340,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	2.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	400.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	900.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	600,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.100.978,66	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) (ad es. copertura vegetale, colture intercalari, uso ridotto di fertilizzanti, estensivizzazione...)	44.000,00	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	38.300.000,00 29.300.000,00	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	3.000.000,00	0,00

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,00
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	754.340,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	1.151,54

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	2.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	300.000,00	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	800.000,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	600,00	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.090.978,68	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	69.910.459,74 57.910.459,74	11.610.039,97
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0	0

foreste (articoli da 21 a 26)			
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	3.000.000,00	0,00

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	30,13
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	850.000,00
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	90,00
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	22,70
1 Popolazione - intermedia	52,30
1 Popolazione - totale	3.761.616,00
1 Popolazione - definizione rurale specifica usata per i target finali T21; T22 e T24 (se pertinente)	0

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	7,00	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	850.000,00	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	1.586.425,46	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	60.497.754,30	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	943.981,41	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	11.075.697,83	0,00

6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	246.434,00
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	8,74

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	22,70
1 Popolazione - intermedia	52,30
1 Popolazione - totale	3.761.616,00
1 Popolazione - definizione rurale specifica usata per i target finali T21; T22 e T24 (se pertinente)	0

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	7,00	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	246.434,00	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	40.000.000,00	0,00

Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

Terreni agricoli

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Misure per ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.4 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Altri	16.100.000,00		X				
10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	12.849.381,09	7.900,00			X		
10.2 Conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità	Altri	3.900.000,00		X				
10.1.5 Coltivazione delle varietà toscane, adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione	Altri	500.000,00	100,00	X				
10.1.3 Miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche	Altri	1.338.410,00 938.410,00	700,00 490,00	X				
10.1.2 Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	Migliore gestione, riduzione dei fertilizzanti inorganici e dei pesticidi (inclusa la produzione integrata)	38.300.000,00 29.300.000,00	44.000,00				X	

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	267.672.500,00 <u>233.064.808,50</u>	153.000,00 <u>210.000,00</u>	X	X	X		
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	1.500.000,00 <u>77.688.269,50</u>	400,00 <u>54.000,00</u>	X	X	X		

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici							
12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000							

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	15.888.573,00	1.900,00	X	X	X		
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali							

Aree forestali

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
Interventi in transizione provenienti dalla misura 225 del periodo di programmazione 2007-2013	2.618.499,54	10.000,00	X		

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000					

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	19.650.166,00 18.150.166,00	22.500,00 2,25	X	X	X

Obiettivo e prodotto specifici per programma

Indicatore/i di obiettivo specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Valore obiettivo 2025	Unità
T19A	Numero operazioni sostenute nell'ambito della sottomisura 8.3 (aspetto specifico 5E)	5E	400,00 325,00	numero

Comment: L'indicatore è stato previsto ai fini del rispetto del criterio stabilito all'art. 5 (1) del Reg. 215/2014

Indicatore/i di prodotto specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di prodotto	Misura	Aspetto specifico	Output previsto	di cui EURI	Unità
--------	----------------------------------	--------	-------------------	-----------------	-------------	-------